

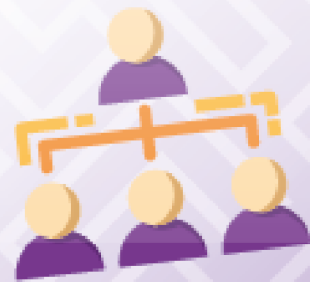


*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. BRUNO CACCIA - TO

TOIC8CA003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BRUNO CACCIA - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13018** del **07/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2025** con delibera n. 97*

*Anno di aggiornamento:*  
**2025/26**

*Triennio di riferimento:*  
**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 56** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 59** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 68** Moduli di orientamento formativo
- 73** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 95** Attività previste in relazione al PNSD
- 102** Valutazione degli apprendimenti
- 112** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 124** Aspetti generali
- 125** Modello organizzativo
- 133** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 137** Reti e Convenzioni attivate
- 142** Piano di formazione del personale docente
- 143** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Bruno Caccia" è composto da sette plessi scolastici: tre scuole dell'infanzia, tre scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado.

Nel complesso, l'Istituto accoglie circa 942 alunni distribuiti nei diversi ordini di scuola, con una popolazione scolastica eterogenea proveniente sia dalle aree collinari sia dal centro cittadino di Torino.

### Composizione dei plessi

Scuole dell'infanzia: Santa Margherita (1 sezione), Villa Genero (6 sezioni), Maria Letizia Rubatto (2 sezioni).

Scuole primarie: Roberto D'Azeglio (12 classi a tempo pieno), Don Bosco (6 classi a tempo modulare), San Giacomo (5 classi a tempo modulare).

Scuola secondaria di primo grado: Ippolito Nievo (16 classi).

L'Istituto Comprensivo "Bruno Caccia", nato nel 2019, raccoglie un ampio bacino di utenza che si estende dalla collina torinese fino al centro città. Ne fanno parte le scuole dell'infanzia Santa Margherita, Villa Genero e Maria Laetizia Rubatto, le scuole primarie Roberto D'Azeglio, Don Bosco, San Giacomo e la scuola secondaria di primo grado Ippolito Nievo. L'Istituto si distingue per la capacità di coniugare tradizione e innovazione, offrendo un ambiente educativo accogliente, dinamico e culturalmente stimolante.

### Contesto e identità

La collocazione geografica, che unisce aree collinari e urbane, determina un profilo di utenza variegato, ma complessivamente caratterizzato da un livello socio-culturale medio alto. Le famiglie, attente ai percorsi formativi, manifestano aspettative elevate rispetto alla qualità dell'offerta educativa; la scuola risponde a tali bisogni promuovendo un modello inclusivo, volto al successo formativo di tutti e di ciascuno, attraverso percorsi personalizzati, attività di potenziamento e azioni di sostegno.

L'Istituto è riconosciuto per la capacità di accoglienza e per l'attenzione ai diversi bisogni educativi: dall'inclusione degli alunni con disabilità o DSA, ai percorsi di valorizzazione delle eccellenze. Le scuole operano in stretta collaborazione con enti locali, associazioni culturali e sportive, università e altre istituzioni scolastiche del territorio, rafforzando il senso di comunità educativa diffusa.



### Popolazione scolastica e offerta formativa

La popolazione studentesca proviene tendenzialmente sia dalle zone residenziali della collina e precollina sia dalle aree più centrali della città. Gli alunni dispongono generalmente di un ricco bagaglio culturale e di esperienze diversificate; ciò consente di attivare una didattica laboratoriale e partecipativa, orientata alla valorizzazione delle competenze e alla formazione integrale della persona.

Le scuole dell'infanzia, situate in contesti con ampi spazi verdi, rappresentano oggi un presidio educativo di grande valore, in cui la relazione con il contesto, l'esperienza in natura diventa parte integrante del progetto pedagogico.

### Relazioni con il territorio

L'Istituto promuove un rapporto costante con le famiglie e con le realtà educative e culturali cittadine, favorendo una collaborazione attiva e la partecipazione ai progetti didattici e di continuità. La presenza di numerosi parchi, biblioteche e musei nel raggio di azione dell'Istituto consente di integrare le esperienze scolastiche con attività culturali e laboratoriali. L'Istituto Comprensivo "Bruno Caccia" è una realtà educativa radicata nel territorio e aperta al mondo. Coniugando tradizione e innovazione, valorizza la persona nella sua unicità, promuove l'eccellenza, l'inclusione e la cittadinanza attiva. Le risorse umane, materiali e relazionali costituiscono la base solida su cui si fonda una scuola accogliente, dinamica e orientata al futuro.

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

La popolazione scolastica dell'istituto comprensivo si differenzia e assume connotazioni proprie nei diversi plessi. Infatti la collocazione logistica delle sedi e i differenti modelli organizzativi favoriscono l'accoglienza di utenze dalle caratteristiche ed esigenze molteplici, anche se la provenienza degli allievi di tutti gli ordini di scuola è riconducibile a un livello culturale ed economico alto. Gli studenti infatti dispongono di un ricco bagaglio culturale e di diversificate esperienze. Le famiglie nutrono alte e ampie aspettative a livello di istruzione e di formazione. Tuttavia, proprio per la particolare logistica del territorio e le differenze organizzative tra le scuole, la provenienza degli allievi risulta positivamente diversificata. L'incontro che si crea tra varie tipologie di iscritti apporta un interessante contributo di originalità che consente di proporre prospettive aperte e multiculturali. Gli allievi in condizione di criticità non sempre palesate, e/o portatori di difficoltà linguistiche, costituiscono una minoranza e sono comunque coinvolti in azioni inclusive e partecipate. La stessa attenzione è rivolta agli studenti con bisogni educativi speciali che richiedono programmazioni individualizzate, ai quali si risponde attivando le strategie inclusive e di potenziamento previste.



### Vincoli

Il territorio di appartenenza dell'istituto comprensivo è caratterizzato da una popolazione residente di status alto, pertanto le attese espresse o veicolate dalle famiglie sono molto elevate e richiedono un considerevole impegno da parte dell'IC per dare risposte adeguate. Al fine di garantire equità nella composizione dei gruppi classe, sono state istituite apposite commissioni; tuttavia, non sempre è possibile rispondere alle richieste delle famiglie per motivi di tipo logistico-organizzativo. Grande impegno è dedicato alla personalizzazione del percorso didattico-educativo in caso di alunni con BES e DSA, per i quali si attivano specifiche azioni inclusive al fine di garantire il successo formativo; parallelamente si sta potenziando l'impegno per lo sviluppo delle eccellenze. La buona fama di accoglienza costruita nel tempo dall'istituto comprensivo ha fatto sì che il numero di studenti con disagi di vario genere sia andato aumentando e si concentra soprattutto nella secondaria; questo ha comportato un incremento di impegno sia dal punto di vista burocratico sia soprattutto nella gestione quotidiana.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

Le scuole sono collocate in territorio precollinare e collinare; qui il quartiere è popolato da residenti storicamente insediati e da nuove famiglie. I plessi che si trovano nel territorio collinare sono immersi nel verde, ma prossimi alla città. Tale posizione determina specifici orientamenti pedagogici che incontrano i favori delle famiglie, tanto che pervengono richieste di iscrizione anche dai non residenti. L'istituto collabora con gli enti preposti per la progettazione di interventi strutturali per garantire sicurezza e inclusione. Infatti le scuole dell'IC sono riconosciute nel contesto formativo territoriale e collaborano con reti e soggetti esterni, realizzando progetti diversificati e contestualizzati volti soprattutto all'ampliamento dell'offerta formativa, come il potenziamento delle lingue straniere e della musica. In particolare, per quanto riguarda la scuola secondaria, è presente un'intera sezione musicale per lo studio di violino, chitarra, flauto traverso, pianoforte. In tutti i plessi possono essere organizzate attività in orario scolastico ed extrascolastico, con approfondimenti nelle lingue straniere, assistenza allo studio, attività di espressione artistica e pratiche sportive, che prevedono la partecipazione a eventi regionali e nazionali.

### Vincoli

La costruzione di reti con i diversi enti locali comporta un notevole impegno di risorse professionali e di tempo. La Circoscrizione 8 ha sempre collaborato sostenendo l'istituto, ma negli ultimi anni i fondi erogabili si sono ridotti, costringendo a gestire in modo più contenuto i vari progetti didattici. Di conseguenza la scuola è chiamata a riorganizzare e migliorare i propri servizi, ricercando altre fonti di finanziamento, vedasi i progetti PNRR. Alcune scuole dell'IC non dispongono di servizi culturali



nelle vicinanze, ad esempio la biblioteca di zona non è facilmente raggiungibile dai plessi collinari. Qualche edificio scolastico, soprattutto se di valore storico, necessita di manutenzione ordinaria e straordinaria in capo all'Ente Locale. La presenza sul territorio di altri istituti scolastici rappresenta una risorsa, ma occorre migliorare il passaggio di informazioni per la continuità e soprattutto per l'orientamento. La carenza di mezzi pubblici nella zona comporta un'intensificazione del traffico delle auto private attorno ai plessi negli orari di ingresso ed uscita; questo determina frequenti ingorghi, nonché problemi di sicurezza.

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità

La maggior parte delle scuole dell'IC è ospitata in edifici storici, in zone collinari o all'interno di parchi. Le scuole dell'infanzia godono di ampi spazi verdi, con orto, stagno, accesso diretto al parco o vista sul fiume Po. La scuola secondaria, collocata in prossimità del fiume, è un edificio arioso articolato su sei piani, dotato di refettorio, teatro, due palestre, biblioteca e un grande spazio esterno con cortile destinato ad attività sportive e un ampio giardino. Tutte le aule delle scuole primarie e della scuola secondaria sono dotate di LIM o schermi interattivi e di attrezzature didattiche in condivisione. Grazie ai finanziamenti ottenuti (bandi PON, PNSD, PNRR, Fondazioni e collaborazioni con il Politecnico) sono state rinnovate le dotazioni tecnologiche in tutto l'IC. Alle risorse economiche costituite dai finanziamenti statali, si affiancano sia le sovvenzioni di enti pubblici indirizzati a progettualità specifiche sia i contributi volontari delle famiglie, finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa con ricaduta diretta sulle singole classi.

##### Vincoli

I plessi hanno spazi laboratoriali e/o polivalenti non sempre sufficienti a coprire le esigenze progettuali di tutte le classi, per dimensioni o strumentazione a disposizione. Ogni scuola ha la possibilità di utilizzare ampie e attrezzate palestre, anche se non sempre nello stesso edificio. Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali dell'IC da parte degli enti preposti, si riscontrano interventi non sempre tempestivi.

#### Risorse professionali

##### Opportunità

Gli insegnanti sono per il 95% di ruolo, permettendo una continuità didattica riconosciuta e apprezzata dall'utenza. Il corpo docente è tendenzialmente stabile e negli ultimi anni scolastici un numero rilevante di insegnanti, perlopiù di nuova nomina, è entrato nell'organico dell'IC. Nella primaria e infanzia, più del 70% dei docenti possiede titoli di studio superiori a quelli necessari per



l'accesso alla classe di concorso e più del 50% ha curato la propria formazione professionale con l'acquisizione di titoli di livello universitario. Nella scuola secondaria, vari insegnanti sono autori di saggiistica, tengono corsi di aggiornamento o collaborano con l'Università. Tutti i docenti seguono corsi di aggiornamento, sia per quanto riguarda la didattica delle rispettive discipline sia per l'utilizzo delle TIC. Particolare attenzione è stata data ai corsi di formazione per l'inclusione, soprattutto per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento. La segreteria è coordinata da un direttore di servizi ed è gestita con un personale completamente rinnovato nel corso degli ultimi anni.

#### Vincoli

Il personale docente dovrebbe essere stimolato a condividere maggiormente con l'intera comunità scolastica e professionale le buone pratiche didattiche e le esperienze formative acquisite. Le risorse del personale ATA sono sottodimensionate rispetto alle necessità dei plessi, non solo per i servizi di vigilanza e pulizia, ma anche per l'assistenza richiesta dagli alunni con disabilità gravi. Non è stata ancora completata l'anagrafe interna con i curriculum vitae di tutti i docenti, che permetterebbe di impiegare al meglio all'interno dell'IC le competenze e le professionalità di ciascun insegnante.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. BRUNO CACCIA - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

|               |                                                                                   |
|---------------|-----------------------------------------------------------------------------------|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO                                                              |
| Codice        | TOIC8CA003                                                                        |
| Indirizzo     | VIA MENTANA 14 TORINO 10133 TORINO                                                |
| Telefono      | 01101167120                                                                       |
| Email         | TOIC8CA003@istruzione.it                                                          |
| Pec           | TOIC8CA003@pec.istruzione.it                                                      |
| Sito WEB      | <a href="https://www.icbrunocaccia.edu.it/">https://www.icbrunocaccia.edu.it/</a> |

### Plessi

---

#### I.C. CACCIA - S. MARGHERITA (PLESSO)

|               |                                              |
|---------------|----------------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA                         |
| Codice        | TOAA8CA01X                                   |
| Indirizzo     | STRADA S.VINCENZO N. 144 TORINO 10131 TORINO |

#### I.C. CACCIA - VILLA GENERO (PLESSO)

|               |                                              |
|---------------|----------------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA                         |
| Codice        | TOAA8CA021                                   |
| Indirizzo     | STRADA S. MARGHERITA, 77 TORINO 10131 TORINO |



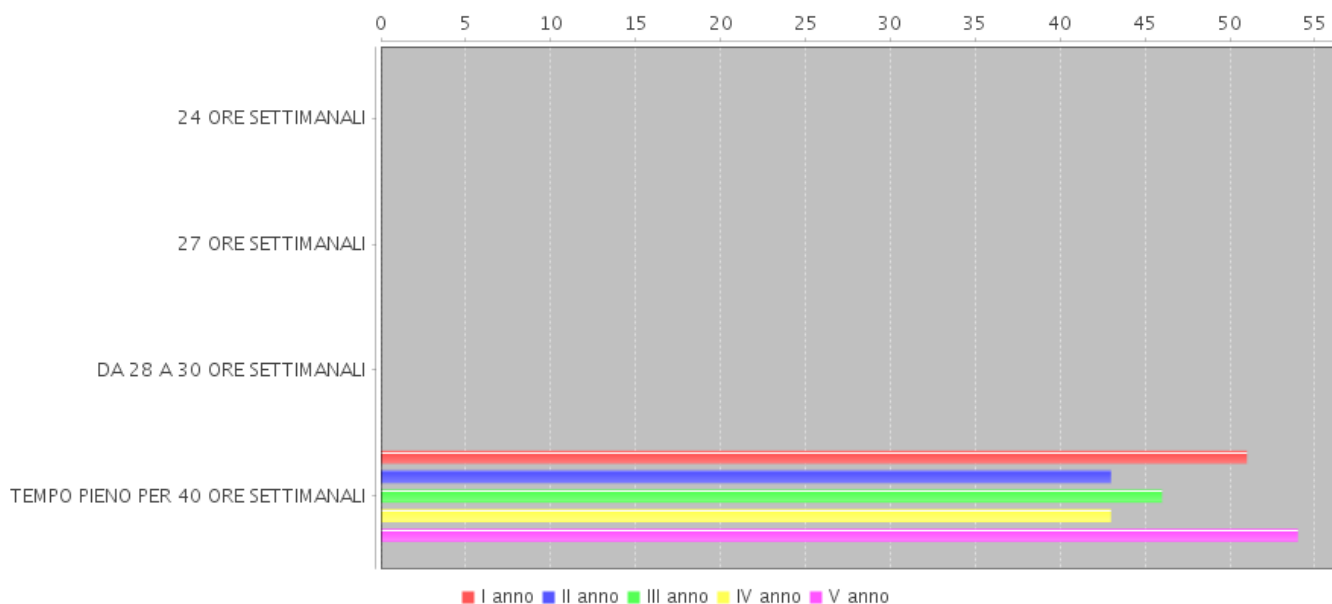
## MARIA LETIZIA RUBATTO (PLESSO)

|               |                                    |
|---------------|------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA               |
| Codice        | TOAA8CA032                         |
| Indirizzo     | CORSO MONCALIERI, 48 TORINO TORINO |

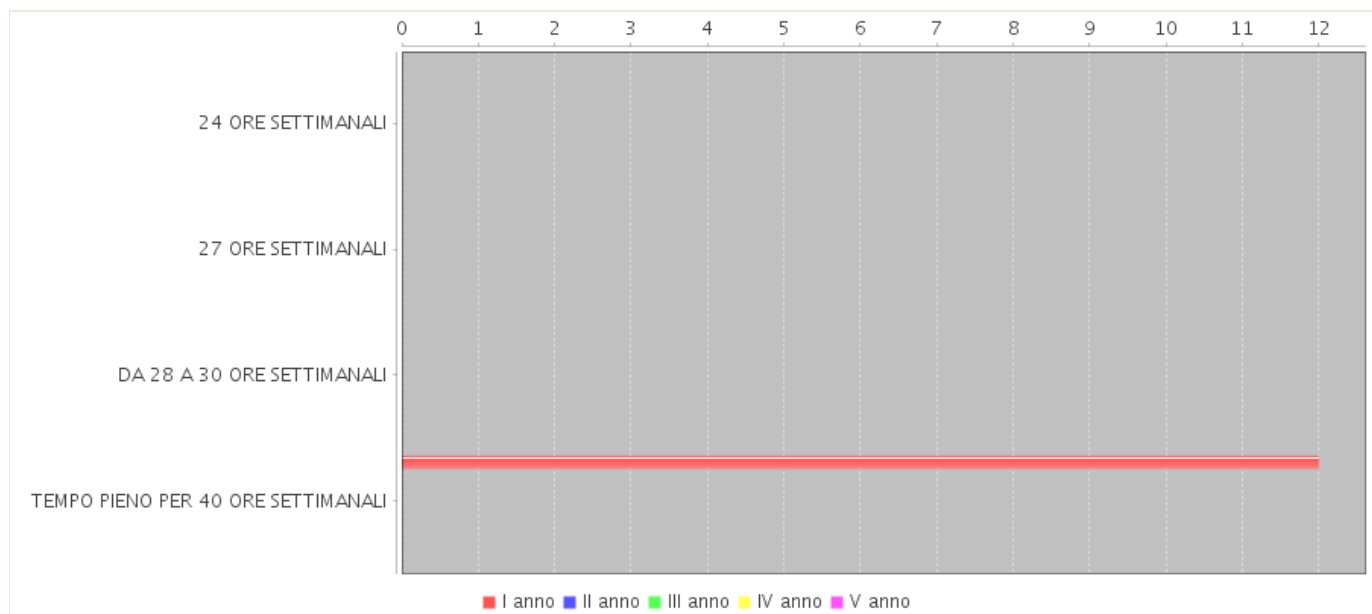
## I.C. CACCIA - D'AZEGLIO (PLESSO)

|               |                                                  |
|---------------|--------------------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA                                  |
| Codice        | TOEE8CA015                                       |
| Indirizzo     | VIA SANTORRE DI SANTAROSA,11 TORINO 10131 TORINO |
| Numero Classi | 12                                               |
| Totale Alunni | 237                                              |

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



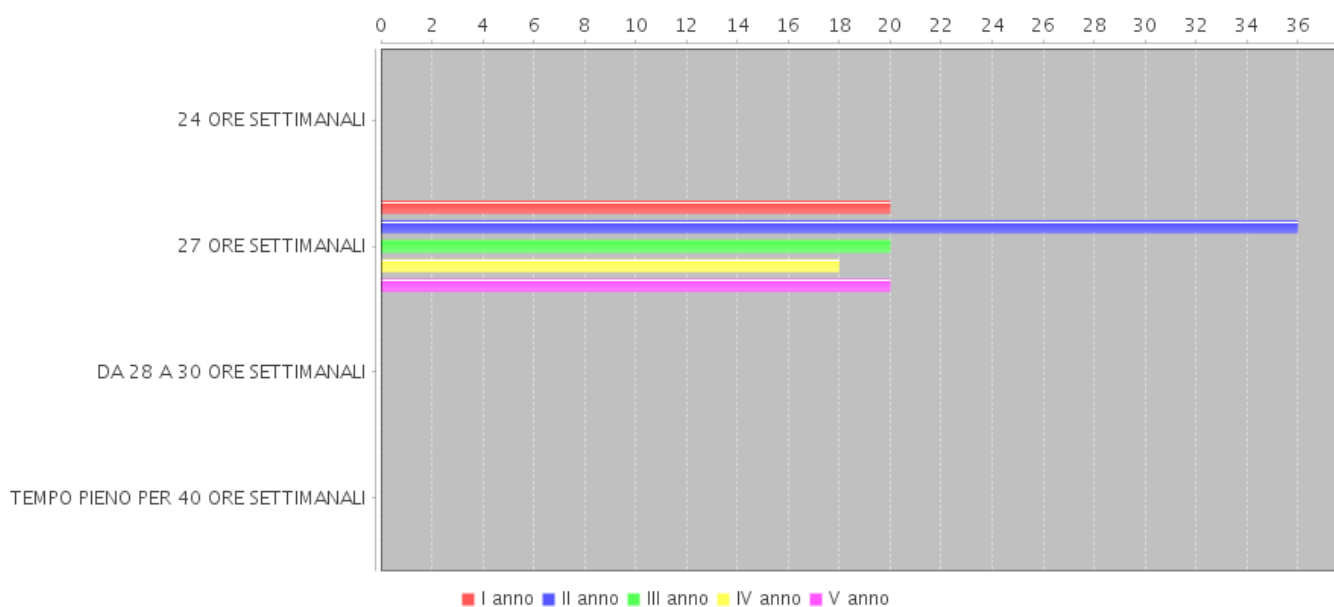
Numero classi per tempo scuola



### I.C. CACCIA - DON BOSCO (PLESSO)

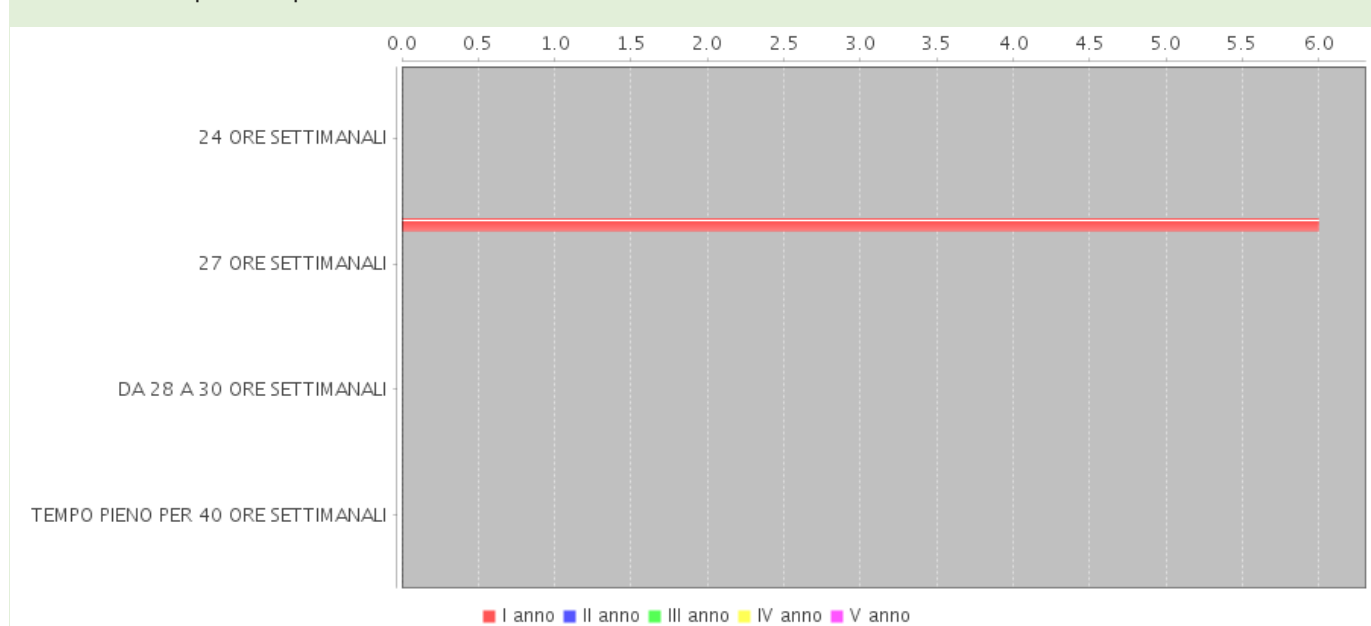
|               |                                   |
|---------------|-----------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA                   |
| Codice        | TOEE8CA026                        |
| Indirizzo     | VIA MANARA 10 TORINO 10133 TORINO |
| Numero Classi | 6                                 |
| Totale Alunni | 114                               |

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





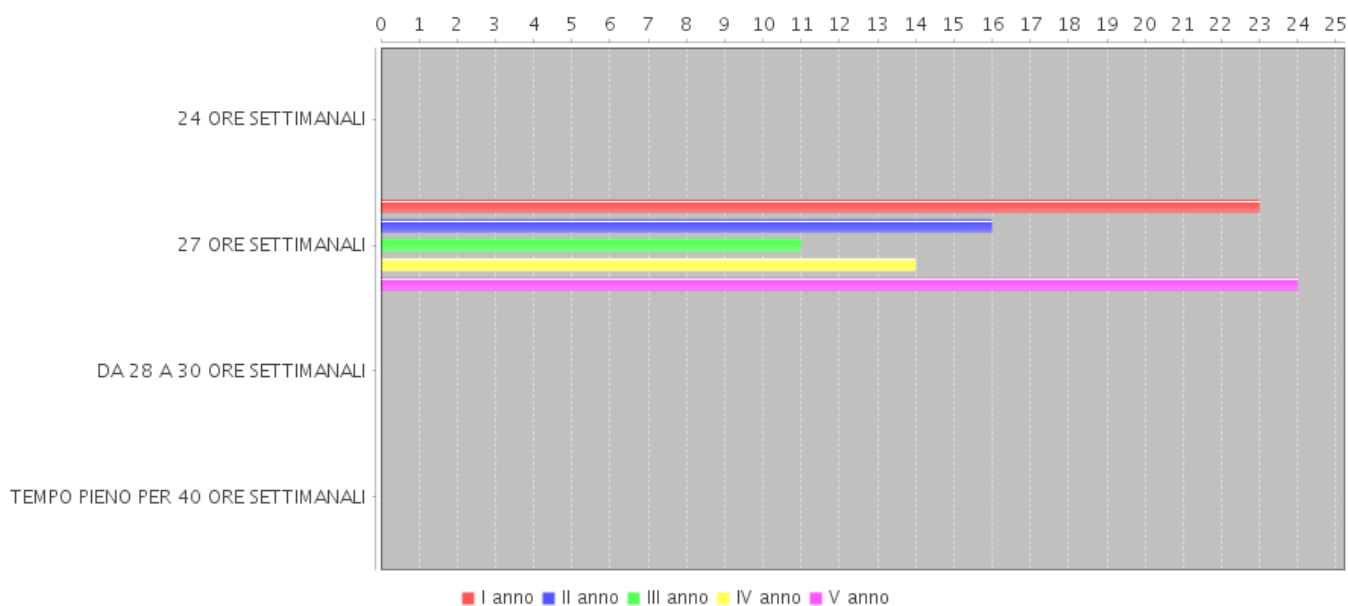
Numero classi per tempo scuola



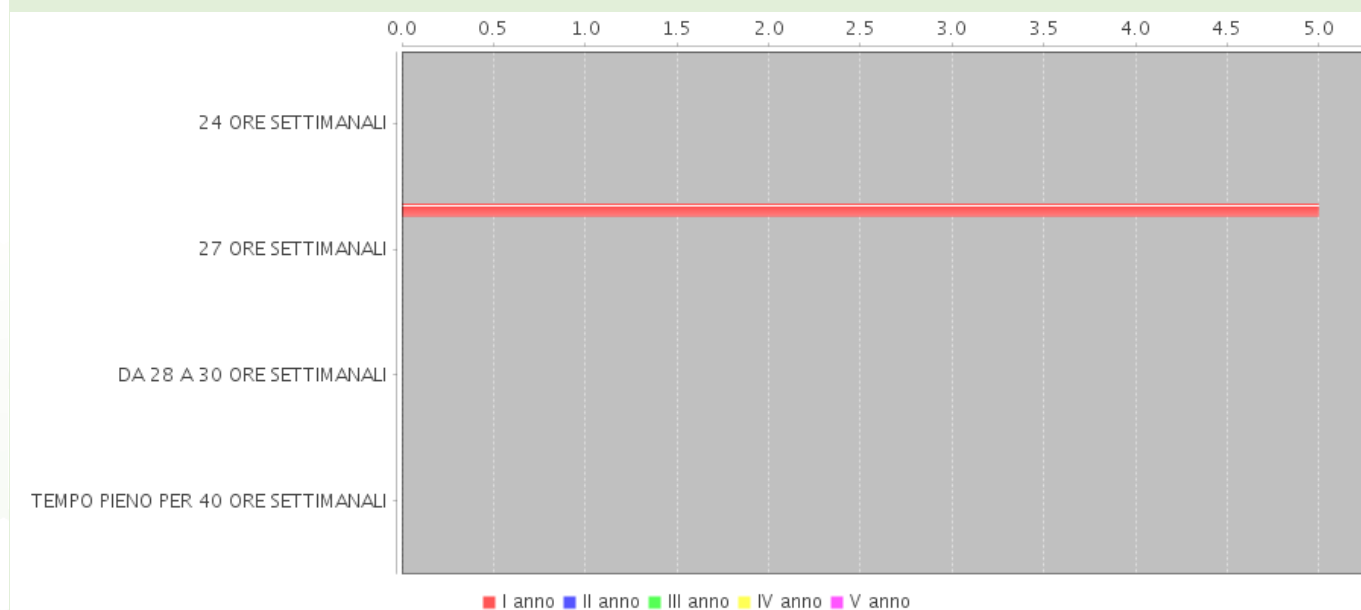
### I.C. CACCIA - SAN GIACOMO (PLESSO)

|               |                                            |
|---------------|--------------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA                            |
| Codice        | TOEE8CA037                                 |
| Indirizzo     | STRADA SAN VINCENZO 44 TORINO 10131 TORINO |
| Numero Classi | 5                                          |
| Totale Alunni | 88                                         |

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



### Numero classi per tempo scuola

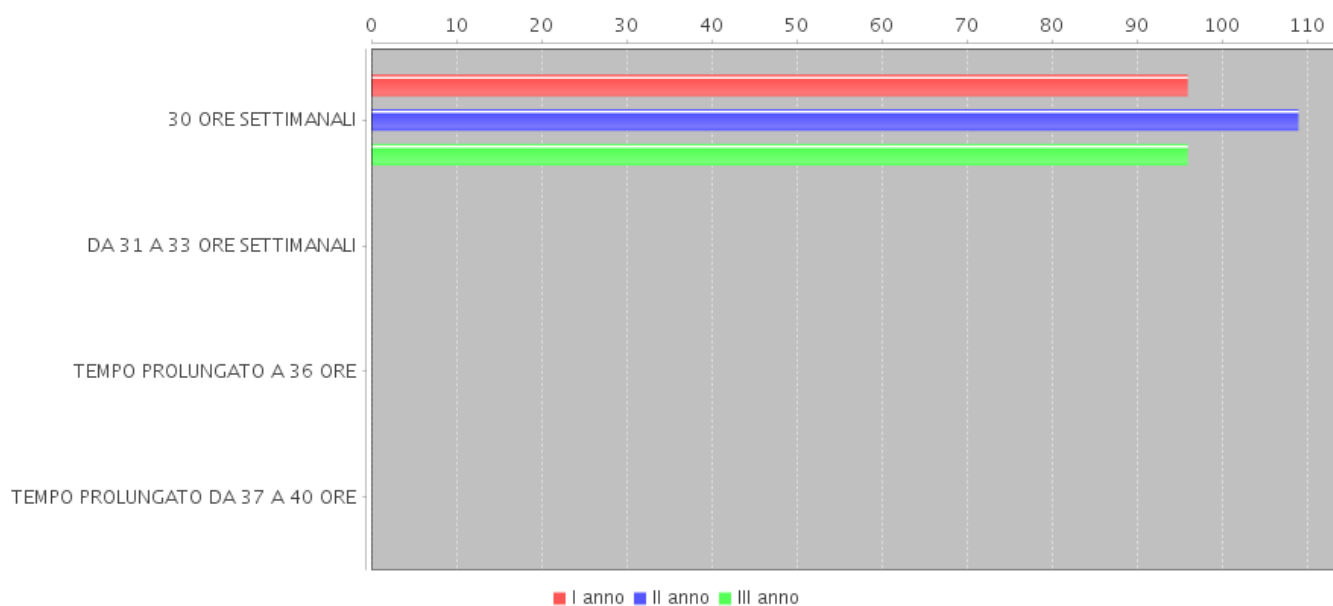


## I.C. BRUNO CACCIA - NIEVO (PLESSO)

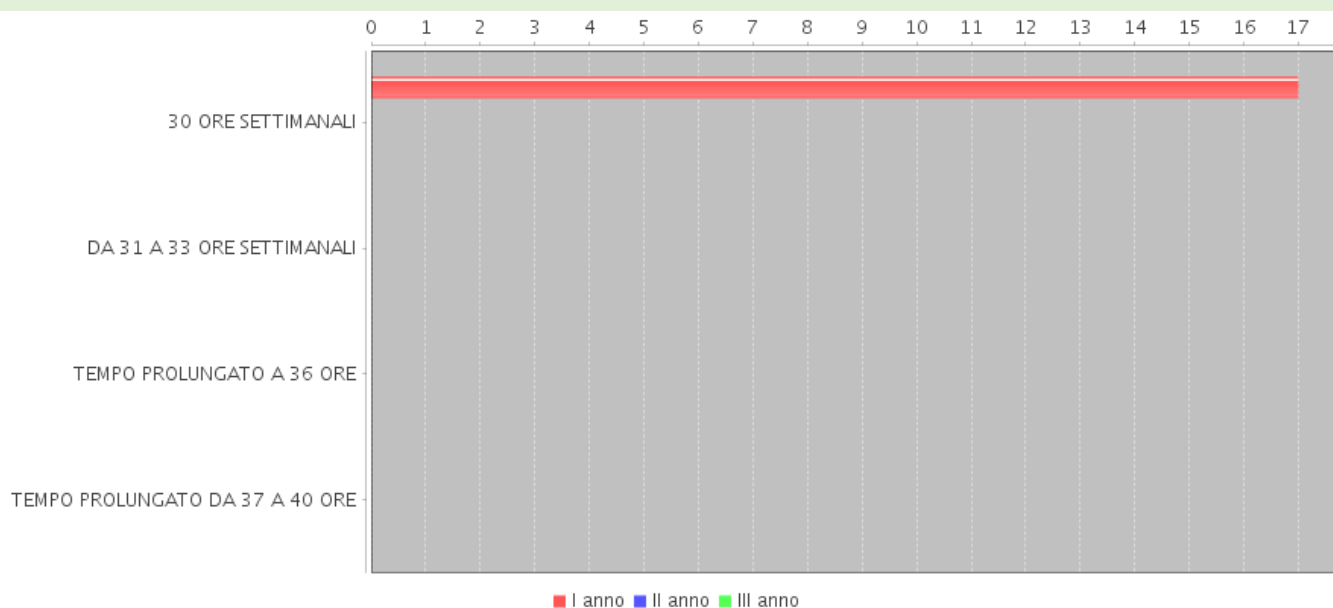
|               |                                    |
|---------------|------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO          |
| Codice        | TOMM8CA014                         |
| Indirizzo     | VIA MENTANA 14 TORINO 10133 TORINO |
| Numero Classi | 17                                 |
| Totale Alunni | 301                                |



### Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



### Numero classi per tempo scuola



## Approfondimento

### SCUOLE DELL'INFANZIA

Santa Margherita (strada San Vincenzo, 145): il plesso ospita una sezione eterogenea e dispone di



aule luminose con LIM, biblioteca, aula pittura, spazio attrezzato per attività motorie, refettorio, giardino, orto e stagno. Nello spazio esterno vivono anche due galline, di cui famiglie, insegnanti e bambini si prendono cura, promuovendo esperienze di responsabilità, cura e relazioni in natura. Sono presenti anche tavoli e panche in legno oltre a biciclette e monopattini nello spiazzo antistante le aule, da cui si gode un bellissimo panorama sulla città e sulle catene montuose.

Villa Genero (strada Santa Margherita, 77): la scuola è collocata in una villa storica ottocentesca, sulle colline cittadine alle spalle di Villa della Regina, donata alla città di Torino dalla vedova Genero per scopi educativi. Promuove l'educazione in natura con attività immersive e significative. Dispone di sei sezioni, un'ampia palestra attrezzata con materiali per psicomotricità e laboratori, una sala lettura in mansarda e una sala per il riposo o per laboratori musicali, creativi e motori e due ampi terrazzi panoramici con vista sulla città e le catene montuose, per consumare la merenda e attività di gioco. Tutte le aule sono dotate di LIM, il cui utilizzo, se necessario, è calibrato attentamente e integrato alle esperienze dei bambini. Il plesso dispone inoltre di 10 tablet e tavoli interattivi per la robotica educativa. Il parco pertinenziale di 12 mila mq è utilizzato con intenzionalità pedagogica, riconoscendo il potenziale di apprendimento dell'ambiente esterno. Anche la sua organizzazione esterna per l'utilizzo degli spazi, a rotazione per ogni sezione è coerente con tempi e spazi di immersione necessari per favorire scoperta, affrontare sfide e sollecitare modalità di gioco sensorio-motorie differenti. All'interno del parco pertinenziale si trovano orto didattico e stagno, grandi strumenti musicali da esterno, cassette in legno, tavoli e panchine e un grande gazebo in legno, spazi che favoriscono esperienze di esplorazione e cura dell'ambiente. In virtù di un accordo con i servizi educativi del Comune di Torino è attivo il servizio Scuolabus dedicato che favorisce e supporta le famiglie per raggiungere la scuola.

Maria Laetizia Rubatto (corso Moncalieri, 48): la scuola dell'infanzia è situata in un edificio del 1891; statalizzata dal 1° settembre 2025, promuove esperienze in natura. Il plesso dispone di uno spazio esterno adiacente al fiume Po con cassette in legno, tavoli e panche; l'orto è stato creato in vasche a misura di bambino, mentre è in fase di realizzazione uno stagno didattico. Al piano terra vi sono due aule, nelle quali i bambini consumano anche i pasti e altre due aule vengono utilizzate per il riposo dei bambini e come spazi didattici. Al piano mansardato si trovano una sala lettura, un'aula pittura e un'aula multifunzionale per manipolazione e laboratori creativi.

#### SCUOLE PRIMARIE

Roberto D'Azeglio (via Santorre di Santarosa, 11): edificio storico in zona Gran Madre, facilmente raggiungibile dal centro. Dispone di strumenti digitali e lavagne interattive multimediali in tutte le aule, palestra, cortile con orto scolastico, salone polivalente, sala lettura, laboratorio scientifico, aula



multimediale e aula multisensoriale. La scuola dispone inoltre di PC portatili e tablet per attività didattiche. Sono attivi progetti teatrali, sportivi, artistici e linguistici. Le proposte pomeridiane integrative includono attività sportive e artistiche, corsi di lingue e certificazioni linguistiche Cambridge.

Don Bosco (via Manara, 10): situata in zona Crimea. Dispone di strumenti digitali e lavagne interattive multimediali in tutte le aule, aula musica, aula informatica, sala lettura, refettorio e cortile. Le attività motorie si svolgono presso la palestra della scuola Nievo.

San Giacomo (strada San Vincenzo, 40): immersa nel verde collinare, adotta metodologie di outdoor education. Dispone di strumenti digitali e lavagne interattive multimediali in tutte le aule, ampio giardino, spazio polivalente, aula pittura e aula informatica.

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Ippolito Nievo (via Mentana 14): è un edificio di otto piani, con aule laboratorio di informatica (25 postazioni in rete), arte, scienze, tecnologia e quattro aule laboratorio musicali. Tutte le aule sono dotate di schermi interattivi e strumenti digitali.

La scuola dispone inoltre di PC portatili per attività didattiche, armadietti personali, due palestre, refettorio per le attività pomeridiane, salone audiovisivo, biblioteca fisica e online, ampi spazi esterni con campi polivalenti.

La scuola Nievo ospita la sezione musicale, con corsi di pianoforte, violino, chitarra e flauto traverso. Gli studenti partecipano a orchestre e cori, tra cui l'Ensemble Futura e l'Orchestra Musicale Torinese. Sono attivi anche laboratori teatrali, sportivi, artistici e linguistici. Le attività pomeridiane integrative includono corsi di metodo di studio, supporto DSA, lingua latina, certificazioni linguistiche (Cambridge, DELF, DELE), sport di squadra, canottaggio, tennis, scacchi, fotografia, teatro.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

|                           |                                                                |     |
|---------------------------|----------------------------------------------------------------|-----|
| Laboratori                | Con collegamento ad Internet                                   | 9   |
|                           | Informatica                                                    | 4   |
|                           | Musica                                                         | 4   |
|                           | Scienze                                                        | 1   |
| Biblioteche               | Sala Lettura                                                   | 9   |
| Aule                      | Magna                                                          | 1   |
| Strutture sportive        | Campo Basket-Pallavolo all'aperto                              | 1   |
|                           | Palestra                                                       | 2   |
| Servizi                   | Mensa                                                          |     |
|                           | Scuolabus                                                      |     |
|                           | Servizio trasporto alunni disabili                             |     |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori                            | 75  |
|                           | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 3   |
|                           | PC e Tablet presenti in altre aule                             | 128 |

### Approfondimento

Le sedi dell'Istituto si trovano in aree di pregio immerse nel verde, nei pressi di Parco di Villa Genero, Parco Michelotti, Parco del Valentino, Lungo Po, Parco del Nobile. Le scuole dell'infanzia godono di ampi spazi verdi, orti e stagni didattici. Le scuole primarie e secondarie dispongono di aule tecnologiche, LIM, smartboard, connessioni di rete e aule laboratorio attrezzate.

Le scuole del nostro Istituto sono oggetto di interventi strutturali e di riqualificazione da parte del



Comune di Torino, che migliorano la sicurezza e la fruibilità degli ambienti.

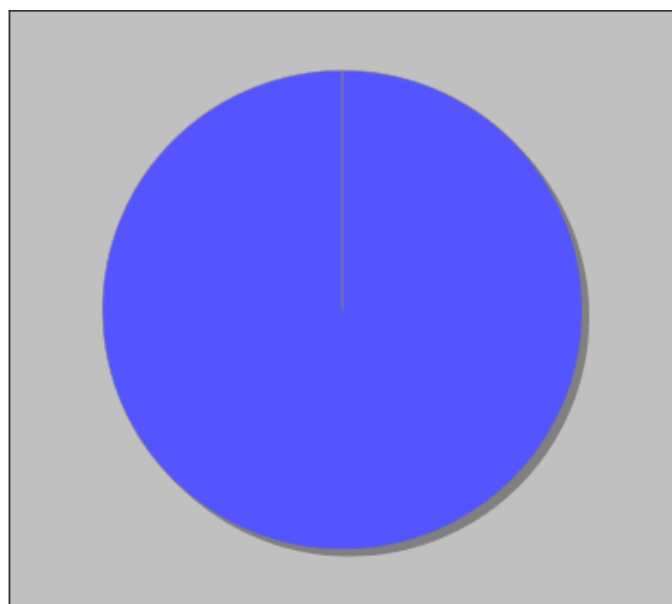


## Risorse professionali

|               |    |
|---------------|----|
| Docenti       | 86 |
| Personale ATA | 33 |

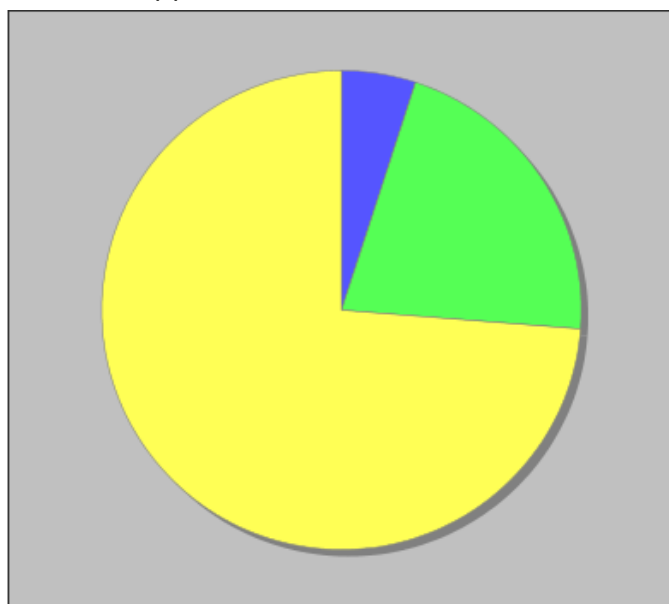
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 80

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 0
- Da 2 a 3 anni – 4
- Da 4 a 5 anni – 17
- Piu' di 5 anni – 59

### Approfondimento

I principali finanziamenti provengono dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, che assegna fondi in base alla dimensione dell'istituto e all'organico. Tali risorse sostengono il miglioramento dell'offerta formativa, la formazione del personale e il Fondo d'Istituto per le attività aggiuntive.

La scuola beneficia inoltre di contributi dell'ente locale per assistenza specialistica e manutenzioni, partecipa a bandi pubblici per il potenziamento delle infrastrutture, della digitalizzazione, della



formazione e aggiornamento in itinere (PNRR, PNSD, Erasmus+). Il contributo volontario delle famiglie, riconosciuto dalla quasi totalità degli iscritti, sostiene servizi e progetti formativi.

Più del 95% dei docenti è di ruolo, garantendo stabilità e continuità didattica. Il corpo docente, in parte rinnovato, partecipa regolarmente a corsi di aggiornamento e formazione, con particolare attenzione a inclusione, DSA, didattica digitale, metodologie didattiche innovative e outdoor education. Il personale ATA, pur sottodimensionato, assicura il funzionamento quotidiano dei plessi. La segreteria, coordinata dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, ha consolidato una struttura efficiente e competente.



## Aspetti generali

L'obiettivo dell'IC Bruno Caccia, articolato nel PTOF, si propone di garantire a tutti gli studenti il miglior successo formativo e di accompagnare i ragazzi a diventare cittadini consapevoli, rispettosi degli altri e dell'ambiente che li circonda. La prospettiva si fonda su un sistema formativo aperto e cooperativo, basato sul rispetto della persona, sulla collaborazione con il territorio e sull'innovazione metodologica e digitale.

L'IC focalizza i propri interventi strategici e pianifica le azioni legate agli obiettivi di processo attesi. Annualmente si effettua un monitoraggio del PTOF, attraverso questionari, e una continua analisi del contesto e dei processi formativi. Viene inoltre effettuato un utilizzo diagnostico degli esiti INVALSI, al fine di poter riprogettare le azioni in un'ottica di miglioramento dei risultati raggiunti.

Gli assi strategici principali sono i seguenti:

- attenzione alle fasce deboli e ai bisogni educativi speciali;
- valorizzazione dell'eccellenza e dei talenti;
- valorizzazione e miglioramento delle competenze professionali e delle strategie didattiche;
- promozione del benessere scolastico e del clima relazionale positivo;
- formazione e valorizzazione del personale docente e ATA;
- formazione linguistica e continuo aggiornamento, anche all'estero, in collaborazione con enti internazionali accreditati con progetti Erasmus e/o promossi da enti di alto profilo che operano a livello internazionale;
- potenziamento della didattica digitale e degli ambienti di apprendimento;
- sviluppo della progettazione per competenze e della valutazione formativa;
- rafforzamento delle reti territoriali e della collaborazione con enti e associazioni;
- promozione dell'outdoor education e della didattica esperienziale come elementi identitari;
- impegno verso la sostenibilità ambientale e la green education.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Rendere più incisivo e migliorare l'effetto scuola nei risultati INVALSI

#### Traguardo

- Ridurre di almeno il 10% la percentuale di studenti nei livelli più bassi (Livelli 1-2) - Incremento dell'effetto scuola positivo di almeno un livello per ciascun segmento scolastico.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Miglioramento del curriculum verticale di istituto relativo alle competenze chiave.

#### Traguardo

- Adozione del curriculum verticale d'Istituto per tutte le macroaree. - Coerenza didattica e valutativa: almeno l'80% dei docenti applica strumenti comuni di valutazione delle competenze. - Miglioramento osservabile delle competenze chiave, rilevate tramite prove comuni d'Istituto con incremento medio del 10% dei livelli di padronanza.

### ● Risultati a distanza

---



## Priorità

Risultati a distanza: potenziare il monitoraggio degli esiti in uscita dalla scuola secondaria di II grado (I e II anno)

## Traguardo

-Sistema di monitoraggio dei risultati a distanza per gli studenti usciti dalla scuola sec. I grado. - Restituzione interna dei dati: almeno un report annuale. - Miglioramento della coerenza tra competenze in uscita e richieste del II ciclo, con evidenze qualitative e quantitative (ad es. feedback delle superiori, questionari, andamento voti).



## **Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Rafforzamento dell'effetto scuola nei risultati INVALSI**

---

Una prima prospettiva riguarda il rafforzamento dell'effetto scuola nei risultati INVALSI, ambito in cui, nonostante gli esiti complessivamente positivi, permane una ridotta percentuale di alunni collocata nei livelli più bassi. L'Istituto si propone di sviluppare un utilizzo più sistematico e integrato dei dati provenienti dalle prove standardizzate e dalle verifiche comuni, al fine di orientare con maggiore precisione la progettazione didattica. Sarà inoltre potenziata l'efficacia degli interventi di recupero e consolidamento, attraverso strategie mirate e percorsi maggiormente individualizzati, così da incidere in modo significativo sulle competenze di base e favorire un miglioramento stabile nel tempo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Rendere più incisivo e migliorare l'effetto scuola nei risultati INVALSI

##### **Traguardo**

- Ridurre di almeno il 10% la percentuale di studenti nei livelli più bassi (Livelli 1-2) -  
Incremento dell'effetto scuola positivo di almeno un livello per ciascun segmento scolastico.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare prove comuni d'Istituto per Italiano, Matematica e Inglese in almeno due momenti dell'anno per ogni ordine di scuola.

---

Definire criteri di valutazione condivisi e rubriche di correzione uniche per le prove parallele.

---

Incrementare l'uso di strumenti di verifica delle competenze (compiti autentici, problemi complessi).

---

Aggiornare e approvare il curricolo verticale d'Istituto entro il triennio, completandolo per macroaree (es. competenze linguistiche, digitali, sociali).

---

Stabilire almeno due unita' di apprendimento comuni per ogni ordine di scuola, riferite alle competenze chiave.

---

Implementare rubriche di valutazione comuni per le competenze chiave, utilizzate da almeno l'80% dei docenti.

---

Definire un profilo di competenze in uscita della scuola secondaria coerente con le richieste delle scuole superiori.

---



## ○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare le strategie di recupero/ potenziamento per gruppi di livello e per studenti fragili

---

Implementare percorsi di tutoring e peer education in tutte le classi ponte (V primaria, I secondaria).

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare annualmente almeno due percorsi di formazione mirata su didattica della lettura e comprensione del testo.

---

Realizzare annualmente almeno due percorsi di formazione mirata su didattica della didattica della matematica e problem solving.

---

## ● **Percorso n° 2: Rafforzamento del curricolo verticale e delle competenze chiave europee**

---

Una seconda prospettiva riguarda il rafforzamento del curricolo verticale e delle competenze chiave europee , alla luce delle disomogeneità riscontrate tra i diversi ordini di scuola. L'Istituto ritiene prioritario procedere verso una più solida armonizzazione dei percorsi, attraverso la revisione del curricolo verticale, la definizione di descrittori di competenza coerenti e l'adozione di criteri valutativi condivisi. Parallelamente, si intende incrementare l'utilizzo di metodologie orientate all'apprendimento autentico, alla progettazione interdisciplinare e allo sviluppo della cittadinanza attiva, nella prospettiva di garantire agli studenti un percorso formativo organico,



progressivo e integrato dai 3 ai 14 anni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Rendere più incisivo e migliorare l'effetto scuola nei risultati INVALSI

### Traguardo

- Ridurre di almeno il 10% la percentuale di studenti nei livelli più bassi (Livelli 1-2) - Incremento dell'effetto scuola positivo di almeno un livello per ciascun segmento scolastico.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Miglioramento del curriculum verticale di istituto relativo alle competenze chiave.

### Traguardo

- Adozione del curriculum verticale d'Istituto per tutte le macroaree. - Coerenza didattica e valutativa: almeno l'80% dei docenti applica strumenti comuni di valutazione delle competenze. - Miglioramento osservabile delle competenze chiave, rilevate tramite prove comuni d'Istituto con incremento medio del 10% dei livelli di padronanza.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare prove comuni d'Istituto per Italiano, Matematica e Inglese in almeno due momenti dell'anno per ogni ordine di scuola.

---

Definire criteri di valutazione condivisi e rubriche di correzione uniche per le prove parallele.

---

Incrementare l'uso di strumenti di verifica delle competenze (compiti autentici, problemi complessi).

---

Aggiornare e approvare il curricolo verticale d'Istituto entro il triennio, completandolo per macroaree (es. competenze linguistiche, digitali, sociali).

---

Stabilire almeno due unita' di apprendimento comuni per ogni ordine di scuola, riferite alle competenze chiave.

---

Implementare rubriche di valutazione comuni per le competenze chiave, utilizzate da almeno l'80% dei docenti.

---

Definire un profilo di competenze in uscita della scuola secondaria coerente con le richieste delle scuole superiori.

---



## ○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare le strategie di recupero/ potenziamento per gruppi di livello e per studenti fragili

---

Implementare percorsi di tutoring e peer education in tutte le classi ponte (V primaria, I secondaria).

---

## ○ **Continuita' e orientamento**

Rafforzare i dipartimenti verticali (Infanzia--Primaria--Secondaria), con almeno due incontri strutturati nel primo anno.

---

Organizzare percorsi ponte per passaggi tra ordini, con attivita' di osservazione reciproca tra docenti.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare annualmente almeno due percorsi di formazione mirata su didattica della lettura e comprensione del testo.

---

Realizzare annualmente almeno due percorsi di formazione mirata su didattica della didattica della matematica e problem solving.

---

○



## **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborazione stabile con scuole superiori e territorio per attività di orientamento (open day, laboratori, incontri).

---

Somministrare questionari annuali a studenti e famiglie per valutare l'efficacia dell'orientamento e delle competenze in uscita.

---

### **● Percorso n° 3: Miglioramento del monitoraggio degli esiti a distanza**

---

Una terza prospettiva concerne il miglioramento del monitoraggio degli esiti a distanza, attualmente non ancora sistematico. L'Istituto ritiene fondamentale strutturare un sistema di rilevazione stabile e continuo degli esiti degli ex-alunni nel successivo grado di istruzione, così da disporre di informazioni utili a valutare l'efficacia dei percorsi formativi offerti e ad orientare gli interventi di miglioramento. Tale sviluppo richiederà un raccordo più stretto con le scuole del territorio, la definizione di strumenti condivisi di raccolta dati e l'elaborazione periodica di analisi utili alla revisione del curriculum e dei processi educativi.

Nel complesso, le prospettive delineate mirano a potenziare la capacità dell'Istituto di garantire percorsi di apprendimento di qualità, equi e inclusivi, valorizzando sia gli studenti che presentano bisogni specifici sia coloro che manifestano particolari potenzialità, in un'ottica di continuo miglioramento e di sviluppo della comunità scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---





## Risultati a distanza

### Priorità

Risultati a distanza: potenziare il monitoraggio degli esiti in uscita dalla scuola secondaria di II grado (I e II anno)

### Traguardo

-Sistema di monitoraggio dei risultati a distanza per gli studenti usciti dalla scuola sec. I grado. - Restituzione interna dei dati: almeno un report annuale. - Miglioramento della coerenza tra competenze in uscita e richieste del II ciclo, con evidenze qualitative e quantitative (ad es. feedback delle superiori, questionari, andamento voti).

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire un profilo di competenze in uscita della scuola secondaria coerente con le richieste delle scuole superiori.

### ○ **Continuità' e orientamento**

Organizzare percorsi ponte per passaggi tra ordini, con attività di osservazione reciproca tra docenti.

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Strutturare un percorso di orientamento verticale dalla classe V primaria alla classe III secondaria, con strumenti comuni.

---

Predisporre una specifica modulistica a supporto dell'elaborazione del consiglio orientativo.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborazione stabile con scuole superiori e territorio per attività di orientamento (open day, laboratori, incontri).

---

Somministrare questionari annuali a studenti e famiglie per valutare l'efficacia dell'orientamento e delle competenze in uscita.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Negli ultimi anni il nostro Istituto Comprensivo ha intrapreso un percorso strutturato di innovazione didattica e organizzativa, reso possibile dai fondi PNRR e dai piani nazionali "Scuola 4.0", PNSD e "Scuola Futura". Le iniziative realizzate hanno determinato un profondo miglioramento nella qualità dell'offerta formativa e nella capacità della scuola di rispondere ai nuovi bisogni educativi della comunità.

Anche nel prossimo triennio, per tutti gli ordini di scuola, l'Istituto Comprensivo ha individuato i principali elementi di innovazione che ne caratterizzeranno l'impegno. In sintesi, tali azioni intendono consentire all'IC Bruno Caccia di potenziare le infrastrutture digitali e gli spazi educativi, innovare le metodologie didattiche in chiave laboratoriale e inclusiva, sviluppare le competenze metodologiche, digitali e professionali del personale, migliorare l'equità, la motivazione e la partecipazione degli studenti, consolidare la rete educativa territoriale e la dimensione europea della scuola.

La scuola del futuro, già oggi presente nel nostro Istituto, è una scuola per tutti e per ciascuno, in continua evoluzione e al passo con i tempi.

### Aree di innovazione

---

#### ○ CONTENUTI E CURRICOLI

Un paradigma educativo sistemico L'Outdoor Education (OE) :

è un paradigma epistemologico ed educativo scelto intenzionalmente dalla scuola dell'Infanzia, valorizzato dalla collocazione in contesti verdi privilegiati. Non è un semplice ampliamento delle attività d'aula, ma una cornice metodologica sistemica che integra gli spazi interni ed esterni in



un continuum esperienziale.

### Finalità e benefici pedagogici:

L'OE promuove il benessere psicofisico, sviluppa autonomia, curiosità epistemica, senso di responsabilità e l'avvio alla cittadinanza attiva. L'esperienza continuativa in natura favorisce la costruzione di competenze percettive, corporee, simboliche e sociali. L'obiettivo primario è la formazione dell'identità ecologica del bambino, un presupposto per l'acquisizione delle competenze ambientali in linea con le Indicazioni Nazionali (MIUR 2012/2018).

### Contesto di apprendimento:

Giardini, cortili, parchi e boschi di prossimità sono riconosciuti come autentici ambienti di apprendimento, dove si integrano in modo trasversale educazione ambientale, motoria e linguistica.

### Aderenza metodologica (Decalogo delle scuole fuori):

L'adesione al Decalogo delle Scuole Fuori qualifica l'impegno a vivere il "dentro" e il "fuori" come spazi paritari. Questo implica garantire l'uscita quotidiana e costante, indipendentemente dalle condizioni meteo, incoraggiare l'esplorazione naturale e l'autonomia del bambino, trasformare le domande nate all'aperto in percorsi di conoscenza, coinvolgere l'intera comunità (personale e famiglie) nella cura degli spazi esterni e nella formazione.

### Traguardi di sviluppo:

Al termine del percorso, si attende che il bambino manifesti uno sviluppo dell'identità personale armonica, consapevolezza emotiva, disponibilità alla scoperta e capacità di interazione costruttiva con l'ambiente, consolidando i primi passi verso una cittadinanza responsabile. L'apprendimento è inteso come esperienza situata e multisensoriale (gioco, esplorazione, arte, natura) in coerenza con i cinque campi di esperienza.

### Esempi di esperienze Outdoor:

L'offerta formativa include laboratori specifici quali l'esperienze sugli alberi (equilibrio e percezione del rischio), pittura en plein air, orto scolastico (osservazione dei cicli vitali) e manipolazione di materiali naturali.



## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

### ERASMUS+ ECO-CARE

L'Istituto Comprensivo Bruno Caccia ha avviato nel mese di maggio 2025 il progetto Erasmus+ Eco-care: Ecologia, Creatività, Outdoor, finanziato nell'ambito dell'Azione KA122-SCH e interamente sostenuto dai fondi PNRR Erasmus, che hanno coperto la totalità del budget richiesto per la realizzazione dell'intera progettualità.

Eco-care si configura come un dispositivo pedagogico sistemico, volto a promuovere una scuola capace di affrontare le sfide educative contemporanee attraverso l'internazionalizzazione, la sostenibilità e l'innovazione metodologica. Il progetto è stato costruito con una visione strategica e inclusiva, che valorizza tutte le componenti della comunità scolastica.

La progettualità si articola in quattro direttrici:

- Job-shadowing in Spagna e Territori Francesi d'Oltremare;
- Formazione linguistica e metodologica in Irlanda, Spagna, Portogallo, Malta, Reunion, Territori Francesi d'Oltremare, Portogallo;
- Insegnamento all'estero in Spagna e Francia (ancora da realizzarsi);
- Visite preparatorie per consolidare partenariati e garantire inclusività (ancora da realizzarsi)

Il progetto aderisce agli Standard di Qualità Erasmus+, promuovendo:

- inclusione e pari opportunità;
- sostenibilità ambientale e mobilità verde;
- educazione digitale e blended learning;
- partecipazione attiva alla rete Erasmus+.

Obiettivi Il progetto si propone di:

- potenziare le competenze linguistiche e digitali del personale scolastico;
- diffondere metodologie didattiche attive, esperienziali e outdoor, con attenzione alla sostenibilità e all'inclusione;
- promuovere la cittadinanza europea e la consapevolezza ambientale;
- favorire la riflessività professionale e la co-costruzione di curricula verticali innovativi.

Risultati/ impatti attesi:

- riorganizzazione delle pratiche didattiche in chiave europea;
- produzione di materiali formativi e documentazione pedagogica condivisa;
- crescita della motivazione e del clima collaborativo tra il personale;



- consolidamento del profilo internazionale dell'Istituto, con ricadute strutturali sulla progettazione educativa.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

DIM - La didattica in movimento (D.I.M.)

E' la rivisitazione degli ambienti scolastici attraverso la riorganizzazione e trasformazione degli spazi tradizionali in luoghi tematici di apprendimento. Dal 2023, l'IC ha adottato - per tutti gli ordini di scuola - la sperimentazione di un modello di "didattica in movimento", in cui sono previste la riorganizzazione e la trasformazione degli spazi tradizionali in luoghi tematici di apprendimento. Le aule sono assegnate a docenti della medesima disciplina o ambito e gli alunni si muovono durante i cambi d'ora per raggiungere i diversi ambienti di apprendimento. Tale modello si ritiene possa consolidare il senso di responsabilità, l'intraprendenza e l'autonomia, favorendo al tempo stesso una maggiore concentrazione da parte degli alunni. Nello specifico, nella scuola sec. di I grado, l'orario è organizzato tendenzialmente su blocchi di due unità didattiche in modo che, durante gli intervalli, gli alunni possano recuperare il materiale per le due ore successive raggiungendo il piano in cui sono ubicati i loro armadietti. E' stato provato che il tempo di concentrazione dei ragazzi diminuisce con l'aumentare delle ore della giornata, dunque il movimento fisico per raggiungere i diversi ambienti migliora la capacità attentiva e favorisce l'acquisizione di una maggiore autonomia. Le aule diventano pertanto "microlaboratori", affidati alla gestione dei docenti.



## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Approfondimento

---

L'IC ha operato con determinazione e puntualità nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), orientando la propria azione verso il potenziamento delle competenze digitali, l'innovazione degli ambienti di apprendimento e il contrasto alla dispersione scolastica.

Si comunica che, alla data del 31 dicembre 2025, l'Istituto ha portato a compimento con successo tutte le azioni previste dai progetti autorizzati a valere sulla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.4 (e relativi sub-investimenti). La conclusione di tali interventi ha permesso di consolidare un'offerta formativa all'avanguardia, integrando le nuove tecnologie nella didattica quotidiana e rafforzando le competenze STEM e multilinguistiche degli studenti.

Attualmente, l'Istituto si trova in una fase di monitoraggio e capitalizzazione delle risorse acquisite, avendo rendicontato e concluso l'iter amministrativo e pedagogico delle iniziative intraprese. In un'ottica di miglioramento continuo e sostenibilità del progetto educativo, la scuola rimane in attesa dell'attivazione di ulteriori linee di finanziamento e nuovi avvisi pubblici legati al PNRR.

La comunità educante resta pronta a recepire le prossime opportunità ministeriali, al fine di garantire la prosecuzione del processo di innovazione e l'ulteriore arricchimento dell'offerta formativa in coerenza con gli obiettivi strategici nazionali ed europei.



## Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Elemento distintivo della scuola è la capacità di accoglienza e di supporto dei diversi bisogni formativi, per i quali vengono predisposti percorsi individualizzati. Pur mantenendo fermi i punti cardine della propria missione istituzionale, la scuola al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno si pone i seguenti obiettivi:

- l'ampliamento dell'offerta formativa;
- l'incremento di azioni inclusive;
- il potenziamento delle lingue straniere;
- la formazione docenti e sperimentazione di ricerca-azione;
- la collaborazione con gli enti territoriali.

L'Istituto ha una visione unitaria del curriculum che si modula sui vari livelli di sviluppo e apprendimento delle tappe evolutive degli allievi. Il percorso formativo inizia col primo segmento d'istruzione, la scuola dell'infanzia, prosegue con la scuola primaria e si completa con la scuola secondaria di primo grado, offrendo "tempi scuola" differenziati per venire incontro alle diverse esigenze delle famiglie. Inoltre in orario extrascolastico viene proposto un ventaglio di attività aggiuntive modulate sulle caratteristiche dei richiedenti.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

| Istituto/Plessi             | Codice Scuola |
|-----------------------------|---------------|
| I.C. CACCIA - S. MARGHERITA | TOAA8CA01X    |
| I.C. CACCIA - VILLA GENERO  | TOAA8CA021    |
| MARIA LETIZIA RUBATTO       | TOAA8CA032    |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

| Istituto/Plessi           | Codice Scuola |
|---------------------------|---------------|
| I.C. CACCIA - D'AZEGLIO   | TOEE8CA015    |
| I.C. CACCIA - DON BOSCO   | TOEE8CA026    |
| I.C. CACCIA - SAN GIACOMO | TOEE8CA037    |

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

| Istituto/Plessi           | Codice Scuola |
|---------------------------|---------------|
| I.C. BRUNO CACCIA - NIEVO | TOMM8CA014    |



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### I.C. BRUNO CACCIA - TO

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: I.C. CACCIA - S. MARGHERITA TOAA8CA01X**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: I.C. CACCIA - VILLA GENERO TOAA8CA021**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: MARIA LETIZIA RUBATTO TOAA8CA032**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---



## Tempo scuola della scuola: I.C. CACCIA - D'AZEGLIO TOEE8CA015

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: I.C. CACCIA - DON BOSCO TOEE8CA026

27 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: I.C. CACCIA - SAN GIACOMO TOEE8CA037

27 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Tempo scuola della scuola: I.C. BRUNO CACCIA - NIEVO TOMM8CA014 - Corso Ad Indirizzo Musicale

| Tempo Ordinario             | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9           | 297     |
| Matematica E Scienze        | 6           | 198     |
| Tecnologia                  | 2           | 66      |



| Tempo Ordinario                                     | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------------------------------|-------------|---------|
| Inglese                                             | 3           | 99      |
| Seconda Lingua Comunitaria                          | 2           | 66      |
| Arte E Immagine                                     | 2           | 66      |
| Scienze Motoria E Sportive                          | 2           | 66      |
| Musica                                              | 2           | 66      |
| Religione Cattolica                                 | 1           | 33      |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1           | 33      |

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste un minimo di 33 ore, distribuite in modo trasversale, nell'arco del I e del II quadrimestre.

Allo stesso modo, per tutte e tre le classi della scuola secondaria, si prevedono almeno 30 ore annuali dedicate all'Orientamento, da ricavarsi all'interno dei percorsi delle singole discipline, come da circolare ministeriale n. 958 del 5 aprile 2023 e relative Linee Guida.

## Approfondimento

L'offerta formativa della scuola dell'Infanzia si articola in un quadro orario settimanale che garantisce l'equilibrato sviluppo dei campi di esperienza, assicurando al contempo flessibilità e attenzione ai bisogni specifici di ogni fascia d'età. A tal proposito, si specifica che l'organizzazione quotidiana delle attività rispetta l'autonomia organizzativa dei singoli plessi.

Attività all'aperto: la fruizione degli spazi esterni e la strutturazione della didattica all'aperto (outdoor



education) sono deliberate e modulate autonomamente da ciascun plesso in base alle caratteristiche strutturali dei giardini, alle condizioni climatiche e alla programmazione specifica dei singoli team docenti.

Tempo del sonno (sonnellino pomeridiano): per i bambini che ne necessitano, il momento del riposo pomeridiano è garantito e organizzato con modalità e orari differenti tra i vari plessi. Tale modulazione oraria risponde alle esigenze logistiche delle diverse sedi e, soprattutto, alla volontà di rispettare i ritmi biologici e le fasi di transizione degli alunni, in accordo con le famiglie e i docenti di sezione.

Questa differenziazione organizzativa tra i plessi non inficia l'unitarietà del progetto educativo di Istituto, ma ne arricchisce l'efficacia attraverso una gestione flessibile e attenta ai contesti locali.



## Curricolo di Istituto

### I.C. BRUNO CACCIA - TO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo, agendo in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le Raccomandazioni europee, ha avviato l'importante processo di elaborazione di un curricolo verticale unitario. Questo disegno pedagogico è finalizzato ad assicurare la continuità educativa e la progressività degli apprendimenti tra i tre ordini di scuola.

Il Curricolo unitario si fonda su pilastri strategici che riflettono l'identità già consolidata dell'Istituto: la centralità dell'esperienza (evidente nella metodologia dell'outdoor education), l'educazione alla cittadinanza responsabile e l'inclusione. Il principale intento strategico è quello di armonizzare le pratiche esistenti e implementare nuove metodologie che consentano agli studenti di raggiungere pienamente i traguardi di competenza attesi per il termine del primo ciclo.

#### 1. CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: FONDAMENTI ESPERIENZIALI

Al termine del percorso nella scuola dell'infanzia, l'obiettivo è che il bambino manifesti uno sviluppo del suo temperamento e dell'identità personale armonica ed equilibrata, con crescente consapevolezza delle proprie emozioni, dei desideri e delle paure. La sua missione educativa si fonda sulla costruzione dell'identità, sullo sviluppo dell'autonomia, sul potenziamento della competenza e sull'avvio alla cittadinanza, all'interno di un ambiente profondamente inclusivo e attento alla valorizzazione delle diversità.

L'apprendimento si configura come esperienza situata e multisensoriale, che prende forma attraverso il gioco, l'esplorazione, la relazione e l'esperienza in natura, in coerenza con i cinque



campi di esperienza. Particolare rilevanza assume l'outdoor education, intesa come paradigma epistemologico che promuove benessere psicofisico, autonomia, curiosità epistemica e un pensiero ecologicamente orientato. Le routine quotidiane assumono un valore pienamente pedagogico, costituendo spazi di sicurezza affettiva, di regolazione emotiva e di predisposizione alla scoperta.

Le progettualità qualificanti si concentrano su laboratori ed esperienze outdoor (es. orto scolastico, indagini ecologiche nello stagno, attività corde basse, attività immersive all'aperto), e su laboratori linguistici e logico-matematici, orientando i bambini verso le prime forme di simbolizzazione e consapevolezza fonologica (es. collaborazione con ARNA nel progetto IoAscolto per lo sviluppo delle competenze nella lingua madre). Tra i progetti caratterizzanti, assumono inoltre un ruolo fondamentale i soggiorni e le uscite didattiche sul territorio, l'attività di psicomotricità e il progetto educativo "Notte sotto le stelle".

## 2. CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il percorso formativo della scuola primaria si innesta sui fondamenti dell'infanzia per accompagnare ogni alunno nella costruzione di competenze personali, sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo integrale della persona. Lo studente al termine del primo ciclo dimostra autonomia e responsabilità nell'affrontare le situazioni di vita adeguate alla propria età, è consapevole delle proprie potenzialità e utilizza conoscenze e competenze per comprendere se stesso, gli altri e il mondo.

Il raggiungimento dei traguardi di competenza delineati dalle Indicazioni Nazionali si realizza attraverso un'articolata progettazione educativa e didattica che integra i saperi disciplinari con i numerosi progetti promossi dall'Istituto. In questa prospettiva, il curricolo si configura come un sistema integrato di esperienze formative, nel quale l'apprendimento si realizza attraverso la sinergia tra didattica curricolare e progettualità educativa, in un quadro unitario e progressivo. La progettazione parte dalla lettura dei bisogni formativi degli alunni e mira a definire strategie didattiche che permettano a tutti gli studenti il miglior successo formativo attraverso percorsi personalizzati, formando cittadini consapevoli, rispettosi degli altri e dell'ambiente.

## 3. CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: DIRETTIVE STRATEGICHE DI SVILUPPO

Attualmente in fase di elaborazione, il curricolo della scuola secondaria di primo grado sarà strutturato per garantire la piena coerenza con le fondamenta poste nell'infanzia e nella



primaria. L'obiettivo è traghettare lo studente verso l'adolescenza, trasformando le abilità di base in competenze complesse e spendibili, con un forte accento sull'autovalutazione e sull'orientamento consapevole. Le seguenti direttive strategiche rappresentano la cornice che guiderà l'azione didattica del prossimo triennio.

- Cittadinanza e partecipazione attiva: l'intenzione è evolvere l'educazione alla regola in una partecipazione civica responsabile. Ciò si realizzerà attraverso la predisposizione di moduli di Educazione Civica interdisciplinare che includano metodologie attive come i progetti di simulazioni decisionali (es. Consiglio comunale dei ragazzi).
- Didattica laboratoriale e investigativa: proseguendo l'approccio esplorativo, la strategia per la scuola secondaria è quella di passare all'indagine scientifica e alla produzione tecnica. Si intende potenziare l'uso dei laboratori strutturati e promuovere il metodo induttivo in tutte le discipline, spingendo gli studenti all'analisi critica e alla soluzione di problemi complessi.
- Competenze linguistiche e comunicative (Multilinguismo): in continuità con il potenziamento fonologico e linguistico già in atto, l'intenzione è sviluppare la competenza comunicativa in L1 e L2 in contesti autentici. Ciò avverrà attraverso l'introduzione strategica di progetti CLIL e percorsi specifici di storytelling e public speaking.
- Outdoor e sviluppo sostenibile: l'orientamento ecologico precoce evolverà in un'analisi critica e in pratiche di cittadinanza globale. Si intende integrare l'esperienza all'aperto con attività di monitoraggio e analisi critica del territorio e sviluppare progetti basati sull'Agenda 2030 per la sostenibilità.
- Orientamento e progetto di vita: per supportare lo studente nel prendere decisioni consapevoli, si intende strutturare un curriculum di Orientamento con moduli di autovalutazione e attività di mentoring per rendere la scelta del percorso superiore coerente con il proprio profilo in uscita.
- Espressività e dimensione musicale: si intende valorizzare il progetto musicale MuviLab come elemento di forte continuità, sfruttando la presenza della sezione musicale come un laboratorio privilegiato per sviluppare competenze di ascolto attivo, cooperazione e disciplina.

Queste direttive strategiche guideranno la futura progettazione didattica, garantendo un percorso formativo coeso e in grado di supportare pienamente lo sviluppo integrale dello studente lungo l'intero percorso del primo ciclo.



# Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.  
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.  
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia



## Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



## Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Educazione in natura

EDUCAZIONE IN NATURA PTOF 2022 - 2025 Le collocazioni territoriali delle scuole dell'infanzia hanno favorito il determinarsi di specifiche scelte pedagogiche dando l'opportunità al corpo docente di sviluppare un percorso formativo di Educazione in Natura rimodulando i tempi e l'azione didattica in un continuo scambio virtuoso tra le attività svolte all'aperto e quelle negli spazi interni delle strutture. Attraverso queste scelte si è voluto dare un senso tangibile alle finalità che la scuola dell'infanzia è chiamata a promuovere: -



consolidamento dell'identità, - sviluppo dell'autonomia, - acquisizione delle competenze, - dando attenzione e cura al bambino nella sua dimensione unica e in quella delle relazioni coi pari, incentivando così le sue prime esperienze di cittadinanza, acquisendo maggiore consapevolezza di sé e dell'altro.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

| Competenza                                                                                                                                                                                                                                                              | Campi di esperienza coinvolti                                                                                                         |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.                                                                    | <ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul> |
| È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali). | <ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul> |
| Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.                                                                                                        | <ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Immagini, suoni, colori</li><li>● I discorsi e le parole</li></ul>  |
| Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.                                                                                                                                                  | <ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Immagini, suoni, colori</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul> |

## ○ Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze



## trasversali

Le scuole dell'infanzia dell'I.C. Bruno Caccia, nel contesto paesaggistico e culturale del Parco di Villa Genero, fluviale e cittadino assumono l'outdoor education quale cornice metodologica privilegiata per promuovere benessere, partecipazione e apprendimento significativo. L'organizzazione degli spazi-esterni e dei tempi-lenti consente di integrare la dimensione esplorativa con quella simbolico-relazionale, valorizzando la natura quale terzo educatore. In coerenza con le Indicazioni Nazionali 2012 (e successivi aggiornamenti) e con i principi del Decalogo Bambini e Natura (contatto quotidiano con l'ambiente, autonomia progressiva, rischio calibrato e cura responsabile), il curriculum seleziona tre competenze-chiave che garantiscono un equilibrio tra alfabetizzazione emotiva, cittadinanza responsabile e sostenibilità.

- Consapevolezza ed espressione delle emozioni : i bambini sono accompagnati a riconoscere, nominare e rappresentare le emozioni proprie e altrui, apprendendo modalità di ascolto, attesa e mediazione. L'uso intenzionale di linguaggi plurimi (verbale, grafico-pittorico, corporeo, musicale) e la riflessività narrativa sostengono lo sviluppo dell'empatia e della regolazione.
- Sicurezza e regole nella comunità educativa : percorsi motori e routine condivise orientano condotte consapevoli e collaborative in ambienti variabili (giardino, bosco, cortile, sentieri del parco e lungo il fiume), secondo il principio del rischio ragionato: si apprende a valutare situazioni, a chiedere aiuto in modo adeguato e a rispettare regole come strumento di tutela comune.
- Cura dell'ambiente naturale e del patrimonio : l'osservazione sistematica, le micro-indagini e i compiti di realtà trasformano i bambini in custodi attivi del paesaggio naturale e culturale. La prossimità di parchi, aree verdi e del fiume offre occasioni di esplorazione del territorio, lettura del paesaggio, riuso creativo e attenzione a biodiversità e stagionalità.
- La progettazione didattica adotta un approccio evidence-informed: obiettivi chiari, ambienti predisposti, consegne leggibili per i bambini (anche in forma visuale), valutazione formativa basata su osservazioni strutturate, narrative brevi e portfolio. L'inclusione è garantita tramite Universal Design for Learning (UDL): pluralità di linguaggi, gradazione dei livelli di aiuto, strumenti compensativi (pittogrammi, routines visive), accessibilità fisica degli



spazi. La continuità educativa è sostenuta da documentazione periodica condivisa con le famiglie, valorizzando la corresponsabilità e la cultura dell'ascolto.

Attività e laboratori per ciascun campo di esperienza

Il sé e l'altro

- Circle-time delle emozioni nel bosco con carte autocostruite e ciotolini della parola
- "Piccoli mediatori" : giochi di ruolo su turnazione, attesa, riparazione del danno (ripristino aiuola, sistemazione materiali comuni).
- Ritual di cura : preparazione condivisa degli spazi (stendere teli, distribuire cuscini, sistemare libri-natura).
- Patto di comunità illustrato: regole visuali co-create e affisse su legno riciclato.

Il corpo e il movimento

- Percorsi a complessità crescente (tronchi, corde basse, pendenze controllate) con briefing e debriefing di sicurezza.
- Staffette di orientamento con semplici mappe del giardino e landmark naturali.
- "Mi muovo con cura" : trasporto di materiali naturali (pigne, sassi levigati) con tecniche cooperative.
- Respirazione e rilassamento all'aria aperta (rituali di calma prima del riposo).

Immagini, suoni, colori

- Land-art stagionale : mandala di foglie/semi, tinture naturali (curcuma, cavolo cappuccio, barbabietola).
- Taccuini sonori : registrazione di suoni del parco con descrizione grafico-simbolica.
- Teatro delle ombre e burattini naturali (rami, foglie, sassi disegnati).
- Museo effimero all'aperto : installazioni temporanee, visita guidata a famiglie/altre sezioni.

I discorsi e le parole



- Parole del paesaggio : lessico comune (foglia, corteccia, muschio, rugiada) e micro narrative su tavolette di legno.
- Interviste immaginarie a elementi naturali, con restituzioni orali/disegno.
- Bibliopicnic : letture ad alta voce su emozioni, ambiente e città; creazione di "segnalibri foglia".
- Cartellonistica di comunità : segnali condivisi per sicurezza e cura degli spazi.

#### La conoscenza del mondo

- Micro osservazioni con lenti e bug viewer; semplice classificazione (vivente/non vivente; secco/umido).
- Orto/aromatiche : semina, trapianto, irrigazione, registri di cura (pittogrammi).
- Caccia ai "punti a rischio" : individuare, nominare, co-progettare soluzioni.
- Passeggiate patrimoniali nel Parco di Villa Genero e negli altri parchi collinari di prossimità, sul fiume e lungo il fiume: lettura del paesaggio, disegno dal vero, foto racconto.

#### Valutazione formativa e documentazione

- Osservazioni strutturate per indicatori semplici (es. attende il turno; usa formule di richiesta; riconosce il simbolo).
- Narrazioni brevi (episodi critici/significativi) con data, contesto, descrizione, interpretazione, next step.
- Portfolio (foto con didascalie dei bambini; prodotti land art; taccuini; mappe).
- Restituzioni periodiche alle famiglie (bacheca digitale/analogica), in coerenza con il principio di trasparenza educativa.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

### Dettaglio plesso: I.C. BRUNO CACCIA - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### ○ Attività n° 1: Progetto Erasmus+ KA122-SCH

##### Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo Bruno Caccia di Torino ha avviato nel mese di maggio 2025 il progetto Erasmus+ Eco-care: Ecologia, Creatività, Outdoor, finanziato nell'ambito dell'Azione KA122-SCH e interamente sostenuto dai fondi PNRR Erasmus, che hanno coperto la totalità del budget richiesto per la realizzazione dell'intera progettualità. Eco-care si configura come un dispositivo pedagogico sistemico, volto a promuovere una scuola capace di affrontare le sfide educative contemporanee attraverso l'internazionalizzazione, la sostenibilità e l'innovazione metodologica.

Il progetto è stato costruito con una visione strategica e inclusiva, che valorizza tutte le componenti della comunità scolastica. La progettualità si articola in quattro direttrici:

- job-shadowing in Spagna e Territori Francesi d'Oltremare;
- formazione linguistica e metodologica in Irlanda, Spagna, Portogallo, Malta, Reunion, Territori Francesi d'Oltremare, Portogallo;
- insegnamento all'estero in Spagna e Francia (da realizzarsi);



- visite preparatorie per consolidare patneriati e garantire inclusività (da realizzarsi).

Il progetto aderisce agli Standard di Qualità Erasmus+, promuovendo inclusione e pari opportunità, sostenibilità ambientale e mobilità verde, educazione digitale e blended learning, partecipazione attiva alla rete Erasmus+.

#### Obiettivi

- Potenziare le competenze linguistiche e digitali del personale scolastico.
- Diffondere metodologie didattiche attive, esperienziali e outdoor, con attenzione alla sostenibilità e all'inclusione.
- Promuovere la cittadinanza europea e la consapevolezza ambientale.
- Favorire la riflessività professionale e la co-costruzione di curricula verticali innovativi.

#### Partecipanti

Docenti, personale ATA e personale direttivo.

#### Risultati e impatti attesi

- Riorganizzazione delle pratiche didattiche in chiave europea.
- Produzione di materiali formativi e documentazione pedagogica condivisa.
- Crescita della motivazione e del clima collaborativo tra il personale.
- Consolidamento del profilo internazionale dell'Istituto, con ricadute strutturali sulla progettazione educativa.

#### Scambi culturali internazionali

##### In presenza



## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Mobilità studentesca internazionale
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa

## Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- MULTILINGUISMO E STEM: INCLUDERE OGGI PER ORIENTARE DOMANI



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C. BRUNO CACCIA - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

L'istituto comprensivo promuove lo sviluppo delle competenze STEM (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica) in tutti i cicli scolastici, in coerenza con le linee guida del d.m. 184/2023. L'obiettivo primario è il rafforzamento delle competenze scientifiche e digitali, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere (gender gap) e all'orientamento delle studentesse verso gli studi tecnico-scientifici.

Dalla progettualità esterna alla diffusione interna del know-how

Negli anni scolastici precedenti, l'istituto ha investito in modo significativo nella promozione delle STEM attraverso il finanziamento PNRR per il progetto "Includere oggi per orientare domani". Tale iniziativa ha coinvolto attivamente i docenti come tutor e figure di riferimento interne, in collaborazione con esperti esterni di alto profilo provenienti da enti partner qualificati come Università degli studi di Torino - dipartimento di informatica, Osservatorio astronomico di Pino Torinese, Festival delle scienze di Genova.

Questi percorsi hanno coinvolto in modo capillare tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di I grado, offrendo ai gruppi di studenti l'opportunità di partecipare a laboratori esperienziali e a veri esperimenti ad alta tecnologia.

Grazie a questa intensa collaborazione e al percorso formativo sul campo dei docenti tutor, l'istituto ha capitalizzato un prezioso bagaglio culturale, metodologico e operativo.

Nuove azioni: la sostenibilità delle pratiche STEM

A partire da questo anno scolastico, pur non riproponendo gli stessi format esterni,



l'istituto intende garantire la continuità e la diffusione delle metodologie STEM. Il corpo docente, ora formato e consapevole, è in grado di riproporre esperienze analoghe, integrate e potenziate all'interno della programmazione curricolare delle singole classi e plessi.

La metodologia didattica STEM dell'istituto si basa sui seguenti principi trasversali, ereditati e implementati internamente:

- laboratorialità e learning by doing: promozione di un approccio all'apprendimento fondato sull'esperienza diretta, la manipolazione e l'esplorazione (continuando l'esperienza dell'infanzia), che culmina in veri esperimenti e progetti (hands on);
- metodi induttivi e problem solving: incentivare il pensiero critico, la creatività e la curiosità, spingendo gli alunni a ricercare i nessi causa-effetto e a risolvere problemi in modo cooperativo;
- inclusività e orientamento: mantenere l'attenzione sul superamento del gender gap, incoraggiando la partecipazione delle ragazze attraverso attività stimolanti e l'uso critico e creativo della tecnologia.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi si concentrano sulle abilità emergenti di esplorazione, classificazione, causalità e sul ragionamento intuitivo dei bambini.

1. L'obiettivo è sviluppare la curiosità e l'osservazione del mondo fisico e naturale, coerentemente con l'enfasi sull'outdoor education. Il bambino osserva e descrive con attenzione fenomeni naturali (es. crescita delle piante nell'orto, comportamento degli insetti) o le caratteristiche di oggetti, utilizzando un vocabolario semplice ma specifico (forma, colore, consistenza). Il bambino inizia a riconoscere nessi causa-effetto nelle sue azioni, formulando ipotesi semplici durante il gioco e l'esplorazione.
2. L'obiettivo è sviluppare la capacità di utilizzare strumenti, la manipolazione e l'approccio alla risoluzione pratica dei problemi. Il bambino utilizza correttamente, con crescente coordinazione, strumenti di uso comune, sperimenta e osserva le trasformazioni dei materiali (es. argilla, acqua, sabbia, impasti), riconoscendone le diverse proprietà.
3. L'obiettivo è sviluppare la capacità di ideare, costruire e testare soluzioni.
4. L'obiettivo è avviare il ragionamento logico, la classificazione, la seriazione e la prima consapevolezza spaziale. Il bambino raggruppa e classifica oggetti, figure o elementi naturali in base a uno o due attributi (colore, forma, dimensione, tipo), dimostrando di comprendere le relazioni di appartenenza.

## ○ Azione n° 2: Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di innovazione



L'istituto comprensivo promuove lo sviluppo delle competenze STEM (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica) in tutti i cicli scolastici, in coerenza con le linee guida del D.M. 184/2023. L'obiettivo primario è il rafforzamento delle competenze scientifiche e digitali, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere (gender gap) e all'orientamento delle studentesse verso gli studi tecnico-scientifici.

Dalla progettualità esterna alla diffusione interna del know-how

Negli anni scolastici precedenti, l'istituto ha investito in modo significativo nella promozione delle STEM attraverso il finanziamento PNRR per il progetto "Includere oggi per orientare domani". Tale iniziativa ha coinvolto attivamente i docenti come tutor e figure di riferimento interne, in collaborazione con esperti esterni di alto profilo provenienti da enti partner qualificati come Università degli studi di Torino - dipartimento di informatica, Museo della chimica di Settimo Torinese, Osservatorio astronomico di Pino Torinese, Festival delle scienze di Genova. Questi percorsi hanno coinvolto in modo capillare tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di I grado, offrendo ai gruppi di studenti l'opportunità di partecipare a laboratori esperienziali e a veri esperimenti ad alta tecnologia. Grazie a questa intensa collaborazione e al percorso formativo sul campo dei docenti tutor, l'istituto ha capitalizzato un prezioso bagaglio culturale, metodologico e operativo.

Nuove azioni: la sostenibilità delle pratiche STEM

A partire da questo anno scolastico, pur non riproponendo gli stessi format esterni, l'istituto intende garantire la continuità e la diffusione delle metodologie STEM. Il corpo docente, ora formato e consapevole, è in grado di riproporre esperienze analoghe, integrate e potenziate all'interno della programmazione curricolare delle singole classi e plessi. La metodologia didattica STEM dell'istituto si basa sui seguenti principi trasversali, ereditati e implementati internamente: laboratorialità e learning by doing: promozione di un approccio all'apprendimento fondato sull'esperienza diretta, la manipolazione e l'esplorazione (continuando l'esperienza dell'infanzia), che culmina in veri esperimenti e progetti (hands on); metodi induttivi e problem solving: incentivare il pensiero critico, la creatività e la curiosità, spingendo gli alunni a ricercare i nessi causa-effetto e a risolvere problemi in modo cooperativo; inclusività e orientamento: mantenere l'attenzione sul superamento del gender gap, incoraggiando la partecipazione delle ragazze attraverso attività stimolanti e l'uso critico e creativo della tecnologia.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono i seguenti:

1. osservazione e formulazione di ipotesi: l'alunno osserva fenomeni naturali o sperimentali, formula ipotesi e le verifica attraverso semplici procedure sperimentali guidate;
2. organizzazione dei dati: l'alunno raccoglie dati, li registra in tabelle o grafici elementari e li interpreta per trarre conclusioni coerenti;
3. comprendere i sistemi: l'alunno identifica le relazioni causa-effetto in sistemi semplici (naturali o artificiali) e distingue tra variabile dipendente e indipendente;
4. risoluzione di problemi (problem solving): l'alunno applica un approccio strutturato per



identificare un problema, dividerlo in sotto-problemi e ideare soluzioni innovative (approccio tinkering);

5. alfabetizzazione digitale: l'alunno utilizza software di base (testo, presentazione) e strumenti digitali in modo consapevole per documentare il lavoro e comunicare risultati;

6. ragionamento logico-matematico: l'alunno applica procedure logiche e calcoli per risolvere problemi concreti, giustificando il percorso risolutivo scelto;

7. pensiero computazionale di base: l'alunno comprende e crea semplici sequenze di istruzioni (algoritmi) e applica i concetti base della programmazione visuale (coding), come il ciclo e la condizione;

8. misurazione e spazio: l'alunno utilizza unità di misura convenzionali (lunghezza, massa, tempo) e non convenzionali, e si orienta nel piano e nello spazio rappresentando relazioni e percorsi.

Questi obiettivi mirano a sviluppare l'autonomia nell'indagine e l'applicazione interdisciplinare delle conoscenze, preparando efficacemente gli alunni alla secondaria di I grado.

## ○ Azione n° 3: Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di innovazione

L'istituto comprensivo promuove lo sviluppo delle competenze STEM (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica) in tutti i cicli scolastici, in coerenza con le linee guida del D.M. 184/2023. L'obiettivo primario è il rafforzamento delle competenze scientifiche e digitali, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere (gender gap) e all'orientamento delle studentesse verso gli studi tecnico-scientifici.

Dalla progettualità esterna alla diffusione interna del know-how

Negli anni scolastici precedenti, l'istituto ha investito in modo significativo nella promozione delle STEM attraverso il finanziamento PNRR per il progetto "Includere oggi per orientare domani". Tale iniziativa ha coinvolto attivamente i docenti come tutor e figure di riferimento interne, in collaborazione con esperti esterni di alto profilo provenienti da enti partner qualificati come Università degli studi di Torino - dipartimento



di informatica, Museo della chimica di Settimo Torinese, Osservatorio astronomico di Pino Torinese, Festival delle scienze di Genova. Questi percorsi hanno coinvolto in modo capillare tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di I grado, offrendo ai gruppi di studenti l'opportunità di partecipare a laboratori esperienziali e a veri esperimenti ad alta tecnologia. Grazie a questa intensa collaborazione e al percorso formativo sul campo dei docenti tutor, l'istituto ha capitalizzato un prezioso bagaglio culturale, metodologico e operativo.

Nuove azioni: la sostenibilità delle pratiche STEM

A partire da questo anno scolastico, pur non riproponendo gli stessi format esterni, l'istituto intende garantire la continuità e la diffusione delle metodologie STEM. Il corpo docente, ora formato e consapevole, è in grado di riproporre esperienze analoghe, integrate e potenziate all'interno della programmazione curricolare delle singole classi e plessi. La metodologia didattica STEM dell'istituto si basa sui seguenti principi trasversali, ereditati e implementati internamente: laboratorialità e learning by doing: promozione di un approccio all'apprendimento fondato sull'esperienza diretta, la manipolazione e l'esplorazione (continuando l'esperienza dell'infanzia), che culmina in veri esperimenti e progetti (hands on); metodi induttivi e problem solving: incentivare il pensiero critico, la creatività e la curiosità, spingendo gli alunni a ricercare i nessi causa-effetto e a risolvere problemi in modo cooperativo; inclusività e orientamento: mantenere l'attenzione sul superamento del gender gap, incoraggiando la partecipazione delle ragazze attraverso attività stimolanti e l'uso critico e creativo della tecnologia.

La Giornata delle Scienze

L'applicazione e la sintesi di queste competenze si realizzano ogni anno nella "Giornata delle Scienze" (presso il plesso Nievo), un evento che coinvolge attivamente l'intero istituto comprensivo. In questa occasione, gli alunni della secondaria di I grado (protagonisti principali) passano dal ruolo di discenti a quello di divulgatori scientifici. Essi sono chiamati a realizzare e a esporre elaborati (esperimenti o poster) a un pubblico eterogeneo (compagni dei cicli inferiori, genitori, esperti), rafforzando così competenze tecnico-scientifiche e digitali: per la corretta realizzazione dell'esperimento; competenze linguistiche e sociali, per esporre con chiarezza il lavoro e interagire con il pubblico; imparare ad imparare, per l'autocritica sulla bontà e l'originalità dell'elaborato. La giornata delle scienze funge inoltre da laboratorio ponte, rinforzando il senso di appartenenza e la continuità metodologica dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM (scuola secondaria I grado).

Gli obiettivi si focalizzano sull'autonomia progettuale, l'analisi critica, l'applicazione tecnologica avanzata e la comunicazione efficace del sapere scientifico:

1. progettazione di indagini autonome: l'alunno è in grado di progettare e condurre in autonomia esperimenti, definendo ipotesi chiare, variabili di controllo e strumentazione adeguata, registrando accuratamente i dati;
2. analisi critica e modellizzazione: l'alunno analizza criticamente i dati sperimentali, anche da fonti complesse, identifica pattern e traduce fenomeni osservati in modelli concettuali o matematici per fare previsioni;
3. contestualizzazione e consapevolezza etica: l'alunno collega i principi scientifici appresi a problemi del mondo reale (salute, ambiente, energia) e valuta le implicazioni etiche e sociali dell'innovazione scientifica e tecnologica;
4. sviluppo di soluzioni complesse (coding/robotica): l'alunno progetta e implementa



algoritmi complessi e strutture dati per risolvere problemi, utilizzando linguaggi di programmazione visuali o testuali (a seconda del percorso) per controllare sistemi fisici (robotica) o simulazioni digitali;

5. uso critico dei dati e dei media: l'alunno valuta l'affidabilità e la validità delle informazioni scientifiche e tecnologiche trovate sul web e utilizza software avanzati per l'analisi dei dati (es. fogli di calcolo) e la creazione di contenuti multimediali professionali;

6. problem solving complesso: l'alunno affronta e risolve problemi di varia natura (matematica, logica, finanziaria) che richiedono l'applicazione combinata di conoscenze e l'elaborazione di strategie risolutive personali, giustificando la scelta del modello matematico utilizzato;

7. rappresentazione e argomentazione: l'alunno utilizza il linguaggio matematico e le sue diverse forme di rappresentazione (grafica, simbolica, analitica) per argomentare e dimostrare la validità dei risultati ottenuti;

8. ragionamento spaziale avanzato: l'alunno interpreta e rappresenta figure geometriche nello spazio tridimensionale, applicando concetti di misura e trasformazione per risolvere problemi reali (es. architettura, design).



## Moduli di orientamento formativo

### I.C. BRUNO CACCIA - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: "MI CONOSCO?"**

La nostra scuola si è sempre occupata fattivamente dell'orientamento dei ragazzi perchè si ritiene che questa debba svolgere un ruolo cruciale nell'aiutare gli studenti a prendere decisioni informate riguardo al proprio percorso educativo e, in prospettiva, alla scelta di una professione: a partire dal presente anno scolastico devono essere effettuate 30 ore di orientamento in tutte le classi. Come suggerito dal DM 328/2022, Linee Guida sull'Orientamento, l'orientamento può essere considerato come processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto e individuando il suo valore educativo. Esso dovrebbe iniziare, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, per favorire anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

La scuola secondaria promuove tale opportunità offrendo ai propri studenti stimoli e attività sia nelle ore curricolari, sia in quelle opzionali e facoltative extra scolastiche: esse si prefigurano come occasioni per gli studenti di autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Tutti i docenti sono coinvolti in proporzione oraria rispetto al monte ore da svolgere in classe nella realizzazione delle attività di orientamento e tutti sono invitati a portare la propria eventuale esperienza lavorativa precedente sia nella classe in cui si insegna che



nelle ore di sostituzione dei colleghi. Nello specifico per le classi PRIME, le attività saranno dedicate alla CONOSCENZA DI SÉ: come sono, cosa mi piace, riconosco le mie emozioni, le mie attitudini, in che cosa sono bravo. Saranno inoltre programmati la visione del film "Inside out", un ciclo di incontri in collaborazione con il Lions Club, laboratori di orientamento nell'ambito dell'intervento strutturale Obiettivo Orientamento Piemonte di Regione Piemonte. Verranno inoltre conteggiate come attività di orientamento le uscite e le gite.

## Numero di ore complessive

| Classe   | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 30                 | 5                       | 35     |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Obiettivo Orientamento Piemonte della Regione Piemonte

### Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: "PROFESSIONI E MESTIERI"

La nostra scuola si è sempre occupata fattivamente dell'orientamento dei ragazzi perché si ritiene che questa debba svolgere un ruolo cruciale nell'aiutare gli studenti a prendere decisioni informate riguardo al proprio percorso educativo e, in prospettiva, alla scelta di una professione: a partire dal presente anno scolastico devono essere effettuate 30 ore di orientamento in tutte le classi. Come suggerito dal DM 328/2022, Linee Guida



sull'Orientamento, l'orientamento può essere considerato come processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto e individuando il suo valore educativo. Esso dovrebbe iniziare, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, per favorire anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

La scuola secondaria promuove tale opportunità offrendo ai propri studenti stimoli e attività sia nelle ore curricolari, sia in quelle opzionali e facoltative extra scolastiche: esse si prefigurano come occasioni per gli studenti di autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Nello specifico per le classi seconde si ritiene fondamentale la conoscenza delle PROFESSIONI e dei MESTIERI. Quando possibile i docenti potranno coinvolgere i genitori che lavorano in ambiti attinenti alla propria materia. Uscite, gite, attività a scuola e sul territorio si prefigureranno come approfondimenti della realtà lavorativa calata in diversi contesti. Nel secondo quadrimestre, saranno inoltre organizzati due laboratori di Orientamento (per un totale di quattro ore per classe) proposti da Obiettivo Orientamento Piemonte, finanziati dalla Regione Piemonte con il contributo dell'Unione Europea. Verranno inoltre conteggiate come attività di orientamento le uscite e le gite.

## Numero di ore complessive

| Classe    | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 30                 | 5                       | 35     |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Obiettivo Orientamento Piemonte della Regione Piemonte



## Scuola Secondaria I grado

### ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: "MI ORIENTO?"**

La nostra scuola si è sempre occupata fattivamente dell'orientamento dei ragazzi perché si ritiene che questa debba svolgere un ruolo cruciale nell'aiutare gli studenti a prendere decisioni informate riguardo al proprio percorso educativo e, in prospettiva, alla scelta di una professione. Come suggerito dal DM 328/2022, Linee Guida sull'Orientamento, l'orientamento può essere considerato come processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto e individuando il suo valore educativo. Esso dovrebbe iniziare, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, per favorire anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. La scuola secondaria promuove tale opportunità offrendo ai propri studenti stimoli e attività sia nelle ore curricolari, sia in quelle opzionali e facoltative extra scolastiche: esse si prefigurano come occasioni per gli studenti di autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. Si può consentire l'attivazione di molti stimoli e interventi per promuovere l'orientamento nell'ambito nelle discipline STEM stimolando i ragazzi verso nuovi studi e carriere professionali, nel multilinguismo che potrebbe esprimersi anche attraverso il programma "Erasmus+" 2021-2027 e che potrebbe consentire l'attivazione di percorsi di mobilità con un forte impatto in relazione all'orientamento e alle scelte di vita future. Tutti i docenti sono coinvolti in proporzione oraria rispetto al monte ore da svolgere in classe nella realizzazione delle attività di orientamento e tutti sono invitati a portare la propria eventuale esperienza lavorativa precedente sia nella classe in cui si insegna che nelle ore di sostituzione dei colleghi. Nello specifico per le classi TERZE le attività si concordano entro il mese di dicembre in previsione dell'iscrizione alla scuola superiore e sono focalizzate su ISTRUZIONE e FORMAZIONE: percorsi formativi, istituti, quadri orari. I docenti guideranno gli allievi alla conoscenza dei percorsi scolastici e degli istituti attinenti alla propria materia di insegnamento utilizzando le informazioni pubblicate sui siti [www.saloneorientamentotorino.it](http://www.saloneorientamentotorino.it) e [www.unica.istruzione.gov.it](http://www.unica.istruzione.gov.it) Tutte le classi terze



partecipano al Salone dell'Orientamento che si terrà in ottobre. Frequenteranno due laboratori di Orientamento (per un totale di quattro ore per classe) proposti da Obiettivo Orientamento Piemonte, finanziati dalla Regione per supportare la costruzione del proprio percorso scolastico/professionale. Verranno inoltre messe in atto le seguenti azioni di orientamento:

- laboratori di orientamento nell'ambito dell'intervento strutturale Obiettivo Orientamento Piemonte di Regione Piemonte (due laboratori di due ore per tutte le classi 1^, 2^ e 3^);
- incontro pomeridiano con gli ex alunni rivolto agli alunni delle classi 3^ (due ore).

## Numero di ore complessive

| Classe     | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 30                 | 10                      | 40     |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Obiettivo Orientamento Piemonte della Regione Piemonte



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Progetti area ambiente per la sostenibilità e lo sviluppo

L'Istituto Comprensivo ha adottato un approccio sistemico e su più livelli per affrontare le tematiche dell'ambiente, della sostenibilità e della transizione ecologica, allineandosi con il Piano Ministeriale "Rigenerazione scuola". Tale impegno si focalizza sulla Rigenerazione dei saperi, dei comportamenti e delle infrastrutture. L'offerta formativa si basa sull'Educazione all'aperto (outdoor education), che garantisce un contatto diretto con la natura a tutti i livelli. Le pratiche si traducono in linee guida operative che orientano le scelte dell'Istituto in termini di mobilità sostenibile, acquisti a impatto zero (riduzione della plastica, carta riciclata), ritorno alla terra (cura degli orti e piantumazione) e fare rete con il territorio. In sintesi, il percorso mira a formare cittadini ecologicamente consapevoli, che sappiano trasferire le buone prassi acquisite a scuola per un impatto positivo sull'intera comunità.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

#### Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Miglioramento del curriculum verticale di istituto relativo alle competenze chiave.

#### Traguardo

- Adozione del curriculum verticale d'Istituto per tutte le macroaree. - Coerenza didattica e valutativa: almeno l'80% dei docenti applica strumenti comuni di



valutazione delle competenze. - Miglioramento osservabile delle competenze chiave, rilevate tramite prove comuni d'Istituto con incremento medio del 10% dei livelli di padronanza.

## Risultati attesi

Sviluppo di competenze chiave attraverso la sostenibilità: il percorso di outdoor education e transizione ecologica utilizza le tematiche ambientali come catalizzatore per lo sviluppo integrale delle competenze chiave europee. Attraverso l'esperienza diretta nei progetti, si attende che gli alunni conseguano i seguenti risultati: - competenze STEM: acquisire la capacità di analizzare criticamente i dati ambientali, applicando il pensiero critico e il metodo scientifico, sviluppare abilità per progettare soluzioni tecniche semplici e sostenibili, traducendo i fenomeni naturali in modelli matematici; - competenza in cittadinanza: sviluppare un forte senso di responsabilità civica e planetaria, che si traduce in partecipazione attiva e nella promozione di stili di vita sostenibili; - competenza personale e sociale: migliorare la responsabilità individuale nella cura degli spazi e la capacità di lavorare in gruppo per obiettivi comuni, coltivando un atteggiamento propositivo e autonomo; - competenza alfabetica e digitale: saper comunicare e documentare chiaramente problemi e soluzioni ambientali, utilizzando gli strumenti digitali per la ricerca scientifica, il monitoraggio dei dati e la divulgazione di buone prassi; - competenza imprenditoriale: stimolare la creatività e la proattività nell'ideare iniziative ecologiche, trasformando un'idea in un progetto concreto e gestibile; - competenze linguistiche e culturali: affinare le competenze comunicative e usare linguaggi artistici e creativi per sensibilizzare la comunità sull'importanza della tutela ambientale. In sintesi, l'area ambiente garantisce che le conoscenze acquisite si traducano in competenze agite a favore della sostenibilità e del benessere collettivo.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



|             |                  |
|-------------|------------------|
|             | Scienze          |
| Biblioteche | Sala Lettura     |
| Aule        | Magna            |
|             | Parco scolastico |

## Approfondimento

Progetti e iniziative di educazione ambientale e sostenibilità

### 1. Scuola dell'Infanzia

I progetti si concentrano sull'Educazione in natura, sull'esperienza sensoriale e sulla prima consapevolezza ambientale, sfruttando le specifiche scelte pedagogiche legate alla collocazione territoriale.

- Educazione in natura: adesione al Decalogo delle Scuole Fuori.
- Iter-Crescere in città: progetto in collaborazione con il Comune di Torino.
- Il buono del Piemonte: iniziativa in collaborazione con il Consorzio Finagro.
- Notte sotto le stelle: attività esperienziale, come rito di passaggio, per i bambini dell'ultimo anno.
- Nontiscordardimé: partecipazione all'operazione scuole pulite.

### 2. Scuola Primaria

I percorsi si focalizzano sull'osservazione, l'educazione outdoor e la tutela del territorio collinare, integrando scienza e benessere.

- Percorsi di educazione ambientale e outdoor learning: "Tra scienza e conoscenza", "A scuola di verde", "Green education".
- Ortolando: allestimento, cura e gestione degli orti scolastici.
- Un albero per il futuro: progetto nazionale in collaborazione con i carabinieri della biodiversità.
- To Science: laboratori scientifici per l'approfondimento delle discipline STEM.



- Un miglio al giorno: progetto ASL per la promozione del benessere e del rispetto dell'ambiente tramite l'attività motoria.
- Attività legate alla conoscenza del territorio: percorsi specifici sulla tutela della biodiversità locale e del territorio collinare.

### 3. Scuola Secondaria di I Grado

I progetti mirano all'analisi critica, alla cittadinanza ecologica complessa e alla sensibilizzazione su tematiche specifiche, spesso in collaborazione con enti scientifici.

- Laboratori e visite al Museo Regionale di Scienze Naturali: approfondimenti scientifici.
- "L'ambiente va a scuola": percorsi di cittadinanza ecologica.
- Collaborazione con il canile di Torino: attività di sensibilizzazione.
- Laboratori tematici focalizzati su mineralogia e rischio idrico.
- "M'illumino di meno": adesione alla campagna nazionale per il risparmio energetico.
- Programma ARPA Piemonte: "Il patentino per lo smartphone: onde, salute e ambiente".

### Azioni trasversali di istituto

Queste iniziative definiscono la cornice istituzionale e le buone pratiche adottate in modo sistemico da tutti i plessi.

- Adesione strategica: adesione alla Carta per l'Educazione alla Biodiversità e avvio del percorso per diventare "Scuola in rigenerazione".
- Struttura operativa: costituzione del gruppo di lavoro per l'emergenza climatica e ambientale.
- Pratiche di sostenibilità: promozione di azioni concrete a emissioni zero, rifiuti zero e uso di materiali riciclati e biodegradabili (es. acquisto di carta riciclata, riduzione della plastica).
- Valorizzazione degli spazi e della rete: allestimento di orti e spazi verdi, organizzazione di campagne di pulizia e attività di rete con altre scuole, comitati e associazioni del territorio.



## ● Progetti per lo sviluppo integrato della persona: benessere psico-fisico e competenze socio-affettive

---

L'Istituto Comprensivo promuove un ambiente scolastico sereno e collaborativo, ponendo il rispetto delle regole e il patto di corresponsabilità come base per una convivenza pacifica e la costruzione di una cittadinanza consapevole sin dalla Scuola dell'Infanzia.

1. Benessere emotivo e relazionale: l'Istituto favorisce relazioni interpersonali positive e lo sviluppo di competenze trasversali attraverso l'integrazione di progetti su intercultura, prevenzione del bullismo e cyberbullismo (es. spettacoli teatrali, incontri con il nucleo di prossimità) e la gestione creativa dei conflitti. Un elemento distintivo è l'attivazione dello sportello psicologico e del progetto "Pianeta Adolescenza" per offrire consulenza a studenti, genitori e docenti. Fondamentale è anche la partecipazione alla rete "Con i nostri occhi" e l'adozione della metodologia Pedagogia dei Genitori, che valorizza le competenze educative della famiglia in un processo di scambio costruttivo con la scuola. In caso di difficoltà, sono previste azioni educative mirate e l'intervento della psicologa d'Istituto.

2. Salute, attività motoria e stili di vita attivi: l'attività motoria è considerata cruciale per l'armonico sviluppo psicofisico, l'autostima e la cooperazione attraverso il gioco di squadra e il rispetto delle regole.

Scuola dell'Infanzia: il focus è sulla psicomotricità e sull'affinamento della conoscenza di sé attraverso il movimento, con interventi didattici mirati a favorire l'evoluzione delle abilità motorie di base e l'equilibrio psico-fisico.

Scuola primaria: oltre all'introduzione del docente specialista di Educazione motoria (classi IV e V), la scuola promuove l'alfabetizzazione motoria con attività come "Sport di classe", in collaborazione con CONI/MIUR, e corsi di nuoto. L'educazione alla salute è rafforzata dai programmi europei "Frutta nelle scuole" e "Latte nelle scuole" per promuovere un'alimentazione corretta.

Scuola secondaria di I grado: si sostiene il Centro Sportivo Scolastico per la partecipazione ai campionati studenteschi e si propone un ampio ventaglio di discipline sportive quali flag football, hockey, tennis, canottaggio, mountain bike, atletica leggera. L'offerta è completata da iniziative di prevenzione sanitaria trasversali all'Istituto, quali percorsi di primo soccorso (uso del defibrillatore, disostruzione pediatrica), prevenzione tumori (AIRC) e contrasto alle dipendenze (es. comunità San Patrignano), oltre a progetti specifici come la pet therapy in collaborazione con il territorio.

---

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Miglioramento del curriculum verticale di istituto relativo alle competenze chiave.

### Traguardo

- Adozione del curriculum verticale d'Istituto per tutte le macroaree. - Coerenza didattica e valutativa: almeno l'80% dei docenti applica strumenti comuni di valutazione delle competenze. - Miglioramento osservabile delle competenze chiave, rilevate tramite prove comuni d'Istituto con incremento medio del 10% dei livelli di padronanza.

### Risultati attesi

---

Si attendono i seguenti risultati, trasversali a tutti gli ordini di scuola: - clima e regole: miglioramento della qualità del clima scolastico grazie alla comprensione e al rispetto delle regole di convivenza, riducendo i comportamenti problematici; - competenze socio-affettive: sviluppo dell'autostima, della gestione emotiva e della capacità di risolvere i conflitti in modo creativo e non violento, supportato da esperti esterni e dallo sportello psicologico; - prevenzione



e inclusione: maggiore efficacia delle azioni di prevenzione di bullismo e cyberbullismo e rafforzamento dei percorsi di inclusione e intercultura; - benessere fisico e salute: aumento della consapevolezza corporea e adozione di stili di vita sani (alimentazione corretta, attività motoria costante), in linea con gli interventi di primo soccorso e prevenzione specialistica; - corresponsabilità educativa: consolidamento del patto di corresponsabilità e del ruolo attivo della famiglia, anche attraverso la partecipazione alla metodologia Pedagogia dei genitori, rafforzando l'alleanza educativa tra scuola e territorio.

|             |                                                                     |
|-------------|---------------------------------------------------------------------|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele |
|-------------|---------------------------------------------------------------------|

## Risorse materiali necessarie:

|                    |                                               |
|--------------------|-----------------------------------------------|
| Laboratori         | Con collegamento ad Internet                  |
|                    | Scienze                                       |
| Biblioteche        | Sala Lettura                                  |
| Aule               | Magna                                         |
| Strutture sportive | Campo Basket-Pallavolo all'aperto<br>Palestra |

## Approfondimento

### 1. Scuola dell'infanzia

I progetti si concentrano sull'avvio della consapevolezza emotiva, relazionale e corporea attraverso il gioco e l'esperienza.

- Convivenza e regole: enfasi sul rispetto delle regole come base della convivenza pacifica e civile, in coerenza con il patto di corresponsabilità firmato dalle famiglie.
- Psicomotricità e benessere psicofisico: percorsi motori e psicomotori guidati da esperti per l'affinamento della coordinazione, l'equilibrio psicofisico e l'aumento dell'autostima e della



consapevolezza corporea; "Cancro io ti boccio" con AIRC.

- Interventi educativi/ affettivi: attività di cura e accoglienza del mondo emotivo, supportate da attività trasversali di prevenzione del bullismo e sulla relazione (come spettacoli teatrali e gestione creativa dei conflitti).

#### 2. Scuola Primaria

I percorsi mirano al consolidamento delle competenze socioaffettive e all'introduzione sistematica dell'educazione motoria e alimentare.

- Sviluppo socioaffettivo e prevenzione: percorsi di educazione alla cittadinanza consapevole che favoriscono la condivisione e le relazioni positive, incontri sulla prevenzione del bullismo e cyberbullismo con esperti, tra cui il nucleo di prossimità, spettacoli teatrali tematici.

- Sportello psicologico e supporto: accesso ai servizi di consulenza psicologica (sportello d'ascolto) per allievi, docenti e genitori; la psicologa della scuola, all'occorrenza e in base alle necessità rilevate, mette in atto specifici progetti sull'affettività e sulle relazioni, garantendo un supporto professionale e mirato.

- Alleanza educativa: coinvolgimento diretto delle famiglie nel progetto "Pedagogia dei genitori" per valorizzare il loro know-how educativo e realizzare un patto integrato scuola, famiglia, sanità.

- Educazione motoria e sportiva: insegnamento curricolare con docente specialista (classi IV e V), promozione dell'alfabetizzazione motoria e della cultura sportiva attraverso "Sport di classe" (MIUR-CONI), progetti "Gioca per sport" (Comune di Torino) e corsi specifici (minibasket, nuoto), tutti volti al rispetto delle regole e alla cooperazione.

- Salute e alimentazione: partecipazione ai programmi europei "Frutta nelle scuole" e "Latte nelle scuole", "Cancro io ti boccio" con AIRC, integrati da laboratori sensoriali, per promuovere sane abitudini alimentari.

- Accoglienza: partecipazione alle Giornate dell'accoglienza, con uscite sul territorio, per favorire l'inclusione e la socializzazione.

#### 3. Scuola secondaria di I grado

I progetti si concentrano sul supporto durante l'adolescenza, l'educazione alla sicurezza e la promozione di una vasta cultura sportiva.



- Supporto psicologico e relazionale: mantenimento dello sportello psicologico per fornire consulenza specifica sull'età evolutiva e sulle dinamiche relazionali (es. affettività, gestione creativa dei conflitti).
- Prevenzione specifica: approfondimento delle tematiche del bullismo e cyberbullismo a carico dell'omonima Commissione scolastica, in collaborazione con il nucleo di prossimità (fenomeni legati alle tecnologie e ai social).
- Sport e competenze: costituzione del Centro Sportivo Scolastico (CSS) per organizzare la pratica sportiva e la partecipazione ai Campionati studenteschi. Ampio ventaglio di opportunità sportive (es. flag football, hockey su prato, mountain bike, canottaggio, tennis, atletica leggera) per favorire il gioco di squadra, l'autostima e la conoscenza di sé.
- Educazione sanitaria e sicurezza: percorsi avanzati di prevenzione e salute in collaborazione con enti esterni (es. "Cancro io ti boccio" con AIRC, "WeFree" con comunità San Patrignano per le dipendenze, Piemonte Cuore/ Primo Soccorso, Croce Verde) con lezioni teorico-pratiche su disostruzione pediatrica, uso del defibrillatore e sicurezza in bici.
- Educazione all'affettività: "Amarsi, educazione all'affettività in adolescenza", un percorso che, per ogni classe terza, prevede tre incontri dalla durata di un'ora e mezza ciascuno, per un monte ore complessivo di quattro ore e mezza da svolgersi in orario scolastico.

## ● Progetti di cittadinanza attiva, intercultura ed educazione alla solidarietà per la formazione di cittadini responsabili

---

L'Istituto Comprensivo è impegnato nella formazione di cittadini responsabili, fondando la propria azione educativa sui valori della Costituzione italiana e delle Carte dei diritti europee. La nostra strategia mira allo sviluppo di una comunità educante basata sull'alleanza solida tra scuola, famiglia e territorio, con il duplice obiettivo di promuovere il bene comune e la capacità di imparare a convivere in un contesto multiculturale in continua evoluzione. L'offerta formativa in quest'area si articola su tre assi fondamentali che garantiscono la verticalità del Curricolo: 1) Cittadinanza attiva e legalità: la diffusione della cultura della legalità, del rispetto e della



solidarietà è perseguita attraverso l'integrazione tra la didattica e il volontariato. Gli studenti sono coinvolti attivamente nella cura del patrimonio civico e scolastico (es. riqualificazione degli spazi, iniziative come "Puliamo il mondo"), trasformando i valori in pratiche concrete di responsabilità. 2) Prevenzione e competenze socio-legali: la sicurezza e l'inclusione sono garantite da un progetto pluriennale di prevenzione al bullismo e cyberbullismo. Attraverso la Commissione antibullismo e il monitoraggio costante, si promuove il rispetto reciproco e l'accettazione delle diversità, attraverso attività di gruppo e una specifica formazione legale per i docenti. 3) Intercultura e multilinguismo: per affrontare la dimensione globale, l'Istituto pone l'integrazione e la competenza plurilingue al centro. Viene promosso un approccio verticale alla lingua (Inglese, Francese/ Spagnolo) con l'introduzione di metodologie innovative come il CLIL e la possibilità di conseguire certificazioni linguistiche. L'adesione a progetti di scambio culturale (es. Erasmus+) rafforza la capacità critica e la consapevolezza di appartenere a una cittadinanza estesa oltre i confini nazionali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**



Miglioramento del curriculum verticale di istituto relativo alle competenze chiave.

## Traguardo

- Adozione del curriculum verticale d'Istituto per tutte le macroaree. - Coerenza didattica e valutativa: almeno l'80% dei docenti applica strumenti comuni di valutazione delle competenze. - Miglioramento osservabile delle competenze chiave, rilevate tramite prove comuni d'Istituto con incremento medio del 10% dei livelli di padronanza.

## Risultati attesi

Si attendono i seguenti risultati, in coerenza con la formazione di cittadini responsabili: - responsabilità civica: aumento della partecipazione attiva degli studenti (in tutte le età) nella cura del bene comune e nel patrimonio civico (legalità e solidarietà agita); - contrasto al bullismo: miglioramento del clima scolastico e significativa riduzione degli episodi di bullismo/cyberbullismo, grazie al monitoraggio e alla gestione tempestiva della Commissione antibullismo; - competenza sociolegale: sviluppo della capacità di comprendere e rispettare le normative relative al cyberbullismo e alla privacy, usando le tecnologie in modo consapevole e legale; - competenza plurilingue e interculturale: raggiungimento dei livelli di padronanza linguistica previsti dal QCER (certificazioni linguistiche) e sviluppo della capacità di interagire in contesti multilinguistici e interculturali (progetti di scambio); - inclusione e accoglienza: rafforzamento del senso di appartenenza e integrazione degli allievi provenienti da contesti diversi.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



|                    |              |
|--------------------|--------------|
|                    | Musica       |
| Biblioteche        | Sala Lettura |
| Aule               | Magna        |
| Strutture sportive | Palestra     |

## Approfondimento

### 1. Scuola dell'infanzia

- Educazione alla cittadinanza e al "Bene Comune": iniziative su regole, limiti e convivenza civile.
- Laboratori di lingua inglese: attività ludiche settimanali per l'avvicinamento alla lingua.
- Progetti di solidarietà: attività collettive per sviluppare empatia.

### 2. Scuola primaria

- Educazione alla legalità e responsabilità: sviluppo di competenze civiche e valori di equità.
- Progetto "La scuola parla Inglese": interventi di docente esperto per potenziamento linguistico.
- Metodologia CLIL (classi quinte): sperimentazione dell'apprendimento di contenuti in lingua straniera.
- Certificazioni Cambridge, Starters e Movers: preparazione e sostegno agli esami (attività extrascolastiche).
- Progetti di solidarietà territoriale e internazionale: sensibilizzazione verso i bisogni sociali.
- "Un poster per la pace": laboratori artistici per la diffusione di messaggi di pace.
- CPD, Consulta delle Persone in Difficoltà: partecipazione alla giornata della disabilità.
- Attività legate alla riqualificazione: partecipazione a giornate di volontariato e manutenzione del verde.
- Incontri con il nucleo di prossimità: approfondimento delle tematiche del bullismo/cyberbullismo.

### 3. Scuola secondaria di I grado



- Curricolo di lingue straniere: insegnamento di Inglese e seconda lingua (Francese o Spagnolo) secondo il QCER.
  - Certificazioni linguistiche: preparazione ed esecuzione degli esami Cambridge (KET, PET), DELF A2, DELE A2/B1 escolar.
  - Progetto Renken: scambio culturale e linguistico in francese con il Senegal.
  - Progetti e attività complementari: incontri di cultura spagnola, Mostra Alliance Française, Teatro in francese a scuola, Campus Onu, Progetto Diderot, Rendez-vous avec la francophonie (Benin).
  - Uso consapevole dei social e dei media digitali: percorsi per la prevenzione dei rischi online, ad esempio attività "PROX EXPERIENCE SOCIAL & TECHNOLOGY" c/o CAPS Piemonte.
  - Spettacoli teatrali, ad esempio con la compagnia EducAttori: contrasto alle mafie e al bullismo e cyberbullismo, divulgazione di valori positivi attraverso il teatro, il cinema e le altre forme d'arte.
  - Gestione creativa dei conflitti e integrazione: percorsi di educazione emotiva e sociale.
  - Consiglio Circostrizionale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCR) di Torino: progetto di cittadinanza attiva per studenti dai 10 ai 14 anni, promosso dal Comune di Torino, Circostrizione 8.
  - Incontri con il nucleo di prossimità: approfondimento delle tematiche del bullismo/cyberbullismo.
  - "Giornata dei calzini spaiati": iniziativa per promuovere l'accettazione della diversità e il valore dell'inclusione.
  - Laboratori di riqualificazione: partecipazione ad attività di volontariato negli spazi scolastici.
  - Scambio epistolare Collège di Marsiglia: promozione del dialogo interculturale.
- Iniziative trasversali e sistematiche (tutti gli ordini)
- Rete/ Scambio: Progetti eTwinning – Erasmus+ (scambi virtuali e collaborazione internazionale).
  - Accoglienza/ Continuità: gite d'istruzione, soggiorni e attività di orientamento/ continuità.



## ● Progetto area logico-creativa: linguaggi espressivi e potenziamento del pensiero

---

L'Area logico-creativa mira a potenziare la creatività, l'espressione e il pensiero critico degli studenti attraverso una ricca e diversificata offerta di linguaggi: letterario, artistico, teatrale, musicale e logico-matematico/ scientifico. La finalità è duplice: da un lato, educare al piacere del bello e al sentire estetico, dall'altro, utilizzare l'espressione creativa e l'indagine logica come strumenti privilegiati per la conoscenza di sé e della realtà, trasformando gli alunni in protagonisti attivi delle diverse esperienze. Il percorso è strutturato per garantire una progressione coerente. Scuola dell'infanzia: l'attenzione è posta sull'esplorazione multisensoriale. I bambini utilizzano voce, gesto, musica, drammatizzazione, manipolazione per stimolare la creatività e l'espressione di pensieri ed emozioni (es. laboratorio di argilla basato sul metodo Munari). La propedeutica musicale introduce il senso del ritmo e dell'ascolto. Scuola primaria: il percorso si consolida con l'educazione musicale basata sulla metodologia Orff-Schulwerk, che promuove la musica come strumento di cooperazione e socializzazione. L'Istituto valorizza la pratica corale e offre laboratori d'arte, visite a musei e attività teatrali. L'ambito logico-scientifico culmina nella mostra di fine anno. Scuola secondaria di I grado: l'offerta raggiunge l'eccellenza con il corso a indirizzo musicale (flauto traverso, chitarra, violino, pianoforte), che attraverso la musica d'insieme e la partecipazione a reti (es. Orchestra MIRE'), offre un percorso formativo completo e orientato al professionismo. L'area si estende al potenziamento logico-matematico/ scientifico (es. giochi matematici, Pi-Greco Day) e all'ambito letterario/ espressivo (teatro, storytelling). A supporto di tutto il percorso, le Sale lettura (in aggiornamento e riprogettazione come centri multimediali) promuovono la lettura come abitudine, gusto e abilità di ricerca, contrastando il decremento della pratica tra i ragazzi della secondaria e fornendo risorse per l'auto-orientamento e l'apprendimento integrato.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Rendere più incisivo e migliorare l'effetto scuola nei risultati INVALSI

### Traguardo

- Ridurre di almeno il 10% la percentuale di studenti nei livelli più bassi (Livelli 1-2) - Incremento dell'effetto scuola positivo di almeno un livello per ciascun segmento scolastico.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Miglioramento del curriculum verticale di istituto relativo alle competenze chiave.

### Traguardo

- Adozione del curriculum verticale d'Istituto per tutte le macroaree. - Coerenza didattica e valutativa: almeno l'80% dei docenti applica strumenti comuni di valutazione delle competenze. - Miglioramento osservabile delle competenze chiave, rilevate tramite prove comuni d'Istituto con incremento medio del 10% dei livelli di padronanza.



## Risultati attesi

Si attendono i seguenti risultati, trasversali a tutti gli ordini di scuola: - creatività ed espressione: sviluppo della creatività e della capacità di esprimere pensieri ed emozioni utilizzando con padronanza diversi linguaggi (musicale, artistico, teatrale); - competenze logico-analitiche: potenziamento del pensiero critico, del problem solving e delle competenze logico-matematiche (es. giochi matematici), dimostrando il collegamento tra la teoria e l'applicazione creativa; - collaborazione e autostima: miglioramento della socializzazione e della cooperazione attraverso la musica d'insieme e i laboratori collettivi, rafforzando l'autostima e il senso di appartenenza; - alfabetizzazione culturale e lettura: acquisizione del piacere estetico e della cura del bello; - consolidamento delle abilità di lettura e ricerca attraverso la biblioteca scolastica, contrastando l'abbandono della pratica di lettura nella fascia della secondaria; -eccellenze: sviluppo di competenze musicali avanzate per gli alunni dell'indirizzo musicale, con possibilità di partecipazione a rassegne e reti orchestrali.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

**Biblioteche**

Sala Lettura

**Aule**

Magna

## Approfondimento



### 1. Scuola dell'Infanzia

- Ambito musicale e movimento: propedeutica musicale, laboratori di ascolto, canto corale e giochi musicali; laboratori specifici che associano favole e musica.
- Ambito grafico-pittorico, manuale: laboratorio di argilla basato sul metodo "Giocare con l'Arte" (Bruno Munari); laboratori artistici (pittura, manipolazione) a cura delle docenti; progetto Ecomuseale: giochi di terra, percorso sui materiali naturali; uscita didattica al MUNLAB-Ecomuseo dell'argilla di Cambiano.

### 2. Scuola primaria

- Progetti musicali e coro scolastico: educazione musicale basata sulla metodologia Orff-Schulwerk; coro scolastico dell'I.C. "Bruno Caccia"; attività in riferimento al D.M. 8/2011 (avvio alla pratica corale e strumentale).
- Ambito artistico e teatrale: laboratori d'arte, visite a musei e ad esposizioni artistiche; laboratori di teatro organizzati dai singoli docenti.
- Ambito scientifico-espressivo: esperienze scientifiche e laboratori culminanti nella mostra di fine anno (su tema comune Infanzia e Primaria); Giochi matematici del Mediterraneo.

### 3. Scuola secondaria di I grado

- Corso a indirizzo musicale (D.M. 201/99 e DL 176/22): studio individuale di uno strumento a scelta tra FLAUTO TRAVERSO, CHITARRA, VIOLINO, PIANOFORTE; lezione individuale e lezione di esercitazione orchestrale (musica d'insieme). Orchestra e coro scolastico: orchestra scolastica (classi II e III), orchestra Ensemble Futura e Orchestra Musicale Torinese (OMT), rete Miré; coro scolastico Multisono, iscritto all'ACP, Associazione Cori Piemontesi; partecipazione a concorsi, rassegne e festival (progetto "Note Pericolanti").
- Potenziamento logico-matematico e scientifico: progetto "Mettiamoci in gioco" e preparazione ai Giochi matematici del Mediterraneo; Giochi di scienze sperimentali per le classi terze, promossa dall'Associazione Nazionale di Insegnanti di Scienze Naturali; Giornata del Pi-Greco Day; Giornata delle Scienze; Progetto Diderot; progetto "Penne amiche della Scienza".
- Progetti integrativi artistico-letterari: Action Theatre, Teatro a scuola, scrittura creativa e drammatizzazione di testi letterari, storytelling, Book trailer, Read more, Iter-Crescere in città, incontri con gli autori, concorsi "Libera la creatività" e "Ladri di versi" ("Mese della poesia"), ricerche storico-artistiche sul quartiere Borgo Crimea.



- Sale lettura scolastiche e promozione della lettura (trasversale): dotazioni librarie e spazi dedicati alla lettura in tutti i plessi.
- Catalogazione e innovazione: collaborazione con TorinoReteLibri e riprogettazione degli spazi. Promozione della lettura: attività organizzate nell'ambito di iniziative come "Nati per Leggere - Storie Piccine", "Io leggo perché" e "Libriamoci". Sala lettura secondaria: oltre a "Io leggo perché" e "Libriamoci", progetti specifici (es. "Read more") per contrastare il decremento della lettura tra i ragazzi.

## ● Attività extradidattiche

---

L'Istituto Comprensivo "Bruno Caccia" è impegnato a garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario curricolare, perseguendo due obiettivi fondamentali: andare incontro alle esigenze logistiche delle famiglie e offrire un significativo ampliamento dell'offerta formativa che intercetti le inclinazioni e gli interessi degli allievi. Per tutti gli ordini di scuola, l'offerta extrascolastica si basa sulla flessibilità e sulla collaborazione con esperti esterni per assicurare un servizio sicuro e di alta qualità. Sebbene le attività richiedano un contributo alle famiglie (salvo specifici finanziamenti), esse sono essenziali per lo sviluppo della personalità e per dare a ciascun alunno l'opportunità di seguire l'itinerario più rispondente ai propri bisogni. L'impegno si manifesta concretamente nell'organizzazione delle seguenti attività: - servizi di pre e post scuola quotidiani (infanzia e primaria); - attività pomeridiane opzionali (primaria) e un'ampia gamma di laboratori facoltativi a pagamento (secondaria), che spaziano dal recupero didattico (es. assistenza allo studio e supporto ad alunni con DSA) al potenziamento culturale, sportivo e linguistico (es. certificazioni linguistiche, sport di squadra, teatro); - momenti di festa e condivisione (es. Giornata delle Scienze, Open Day, gite dell'Accoglienza), che rafforzano il legame con la comunità, coinvolgendo attivamente i genitori anche in giornate di volontariato dedicate alla riqualificazione degli spazi scolastici.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Rendere più incisivo e migliorare l'effetto scuola nei risultati INVALSI

#### Traguardo

- Ridurre di almeno il 10% la percentuale di studenti nei livelli più bassi (Livelli 1-2) - Incremento dell'effetto scuola positivo di almeno un livello per ciascun segmento scolastico.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità



Miglioramento del curriculum verticale di istituto relativo alle competenze chiave.

## Traguardo

- Adozione del curriculum verticale d'Istituto per tutte le macroaree. - Coerenza didattica e valutativa: almeno l'80% dei docenti applica strumenti comuni di valutazione delle competenze. - Miglioramento osservabile delle competenze chiave, rilevate tramite prove comuni d'Istituto con incremento medio del 10% dei livelli di padronanza.

## Risultati attesi

Si attendono i seguenti risultati: - supporto logistico alle famiglie: piena soddisfazione delle esigenze orarie (pre e post scuola) e logistiche; - sviluppo personalizzato: ampliamento delle opportunità formative in linea con le inclinazioni e gli interessi individuali degli allievi (sportivi, linguistici, artistici); - potenziamento e recupero: offerta di percorsi flessibili che consentano sia il potenziamento delle eccellenze (es. certificazioni linguistiche) sia l'assistenza individualizzata allo studio (es. DSA); - crescita integrale: sviluppo armonico della personalità, autostima e senso di appartenenza attraverso esperienze condivise (es. musica d'insieme, teatro); - comunità educante: consolidamento del legame scuola, famiglia e territorio grazie alla partecipazione congiunta a momenti di festa e attività di volontariato per la cura degli spazi scolastici.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

**Biblioteche**

Sala Lettura

**Aule****Magna****Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## Approfondimento

### 1. Scuola dell'infanzia

Nelle scuole dell'Infanzia è garantito quotidianamente un servizio di pre e post scuola, previo raggiungimento di un numero minimo di iscritti. Iniziative specifiche coinvolgono allievi e famiglie in giornate dedicate (Accoglienza, Natale, Festa di fine anno, Settimana della lettura).

### 2. Scuola primaria

Nelle scuole primarie è garantito quotidianamente un servizio di pre e post scuola, previo raggiungimento di un numero minimo di iscritti. Nelle scuole a "tempo normale" sono opzionali le attività di interscuola pomeridiane nei giorni in cui le attività didattiche si concludono alle ore 13 (lunedì, giovedì e venerdì); le famiglie possono utilizzare servizi affidati a un'associazione esterna concordando le modalità con il Dirigente scolastico. In tutte le scuole primarie sono previste attività extrascolastiche per l'attuazione delle quali la scuola collabora con un'associazione esterna ed esperti, offrendo un servizio sicuro e di qualità, opzionale e a pagamento. Inoltre, nella sede D'Azeglio si riuniscono i cori Micron, che mantengono viva la passione corale e musicale degli ex allievi. Iniziative specifiche coinvolgono allievi e famiglie in giornate dedicate.

### 3. Scuola secondaria di I grado

La scuola secondaria Nievo propone un'ampia offerta di attività facoltative pomeridiane a pagamento. L'offerta mira a fornire a ogni alunno la possibilità di seguire l'itinerario didattico più rispondente alle proprie esigenze. Le attività - suddivise per tipologia e rivolte alle classi prime, seconde e terze - si svolgono con insegnanti curricolari o con enti ed esperti esterni.

a) Supporto didattico, potenziamento e metodologia compiti: assistenza per i compiti

Supporto allo studio e ai compiti per alunni con Dsa.

Facciamo il Punto di ITALIANO, con insegnanti curricolari.

Facciamo il Punto di MATEMATICA, con insegnanti curricolari.



Facciamo il Punto di INGLESE, con insegnanti curricolari.

Propedeutica al LATINO, con insegnanti curricolari (solo classi terze).

Assistenza al pasto: servizio a pagamento opzionale per la consumazione del pasto portato da casa.

#### b) Ambito linguistico e certificazioni

CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE: corso tenuto da ente esterno. Il corso ha durata variabile (1,5 o 2 ore) in base al livello (Movers-Flyers o PET-KET).

Spagnolo, con professionista/ ente esterno (per gruppi classe specifici).

Francese, con ente esterno (per gruppi classe specifici).

#### c) Ambito creativo, espressivo e logico

Corso di Teatro, con insegnanti curricolari.

Corso di Fotografia, con professionista esterno.

Corso di Scacchi, con ente esterno.

#### d) Ambito sportivo e motorio

Atletica, con insegnante curricolare.

Giochi di Squadra, con insegnante curricolare.

Tennis, presso la società canottieri Caprera (in convenzione).

Canottaggio, presso la società canottieri Caprera (in convenzione).

#### e) Momenti di festa e condivisione (trasversali)

Incontri organizzati in momenti significativi e importanti dell'anno scolastico, in un clima festoso: Giornata dell'Accoglienza, Festa di Natale, Giornata di fine anno scolastico, Giornata delle Scienze, Open day, Settimana della Lettura, Pomeriggi dell'Orientamento.



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Progetto Riconessioni  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

**Il progetto Riconessioni (finanziato da Fondazione per la Scuola - Compagnia di San Paolo) sperimenta con le scuole primarie e secondarie di primo grado un modello di sistema e le accompagna nel processo di innovazione tecnologica, organizzativa e didattica.**

L'obiettivo comune è rendere la scuola snodo centrale della trasformazione sociale costruendo una solida comunità con tutti i soggetti coinvolti: docenti, studenti, genitori.

Titolo attività: Identità digitale di allievi e docenti  
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

**Graduale introduzione dell'identità digitale.**

Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi



Ambito 1. Strumenti

Attività

e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino

Questo processo sarà inoltre frutto di un cammino congiunto con il Garante per la Privacy, per assicurare che i dati personali gestiti digitalmente per la realizzazione dei profili digitali di chi interagisce – a diverso titolo e per diversi scopi – con il mondo scolastico, siano sempre raccolti e trattati seguendo i principi cardine della tutela della riservatezza delle persone.

Ma anche...

**Creazione di un profilo dell'allievo** con report aggiornato comprensivo anche delle certificazioni che lo riguardano (certificazioni disabilità, BES DSA), con accessi riservati gestiti digitalmente garantiti nel rispetto e la tutela della riservatezza.

**Aree online per accesso a beni e servizi** di varia natura in autonomia per allievi e docenti (materiali, schede, quaderni, esercizi per allievi con disabilità di vario genere)

Le azioni previste dal precedente PTOF sono state sostituite dall'adozione della piattaforma Google Workspace for Education e a seguito dell'emergenza sanitaria, a fine anno scolastico 2019-2020, vi è stata una formazione continua e capillare di tutto il personale docente per poter usufruire di tutte le applicazioni e i servizi collegati alla suddetta



Ambito 1. Strumenti

Attività

piattaforma.

Titolo attività: Amministrazione  
Digitale (Segreteria e Collaboratori  
scolastici)  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Progettazione di una graduale digitalizzazione amministrativa delle scuole: condivisione di comunicazioni, circolari, documenti amministrativi a docenti, allievi e famiglie mediante canali di trasmissione separati (email dedicate) e **registro elettronico**.

Creazione di user name e password per personale, allievi e ospiti.

Dematerializzazione dei contratti

Corsi online (e in presenza) su:

- normativa e applicativi di segreteria
- relazione con il pubblico e front-office
- archiviazione, gestione documentale e archivi informatizzati
- creazione e gestione fascicolo del personale
- gestione dei siti web alla luce degli obblighi relativi la legge sulla trasparenza
- corso online su sicurezza e gestione emergenza Covid

19



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Piano triennale teso a mettere in atto le seguenti azioni:

Accesso a programmi e contenuti digitali attraverso la piattaforma Google Workspace for Education.

Acquisizione di una maggiore consapevolezza dell'uso di internet e delle buone pratiche relative la gestione dei contenuti condivisi (privacy e comunicazione in rete).

Implementazione di programmi e software per una didattica inclusiva degli studenti con difficoltà nell'apprendimento.

Valorizzazione delle eccellenze mediante la partecipazione a concorsi e progetti (STEM, settimana del coding, progetti musicali).

Valorizzazione della creatività digitale attraverso la costruzione e condivisione di materiali prodotti dagli studenti (E-Book, tutorial, ecc.).

Condivisione di lezioni aperte, eventi, seminari e incontri di formazione in videoconferenza svolti all'interno e all'esterno della scuola.

Condivisione delle competenze trasversali in verticale attraverso lo scambio tra studenti di pari età (peer education) e studenti di gradi scolastici differenti nei



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

progetti d'Istituto già in essere (Erasmus) e/o progetti da attivare (Giornalino online, Coding, e-book).

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Piano Formazione  
Docenti

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

**Piano Formazione Docenti:**

Miglioramento delle competenze linguistiche mediante  
l'attivazione di corsi in lingua online;

Corso di formazione per un utilizzo proficuo del  
registro elettronico di classe;

Corso di formazione online su BES e DSA. Proposte di  
corsi di formazione per l'introduzione della  
metodologia CLIL in varie discipline;

Proposte di formazione online su tematiche trasversali  
offerte dall'Ambito di competenza, da Enti Formativi  
accreditati, dalle Reti di cui la scuola fa parte;

Attivazione di corsi di formazione nello svolgimento  
della funzione docente su privacy e sicurezza.

Corsi di formazione sulle metodologie didattiche e  
sull'inclusione in collaborazione con le Università (prof.  
Tonon, Prof. Castoldi, prof. Dolza).



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Creazione di forum, chat e/o email dedicate per una comunicazione diretta tra Dirigenza e personale docente; tra DSGA e docenti; tra segreteria e docenti; tra referenti di plesso e Dirigenza; tra i referenti e i docenti nei vari plessi ;

(LMS Learning Management System, didattica e contenuti) attivazione di corsi di formazione per l'acquisizione di conoscenze e competenze per favorire la condivisione di contenuti ed esperienze didattiche all'interno e all'esterno della scuola mediante l'uso della piattaforma Google Workspace for Education

## Approfondimento

Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) è il principale strumento di programmazione del processo di trasformazione digitale della scuola italiana, introdotto dall'articolo 1, commi 56-59, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il Piano in vigore è stato adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2016, n. 851. Esso si compone complessivamente di 35 azioni, suddivise in diversi ambiti di intervento:

- connettività: azioni per garantire l'accesso alla rete Internet da parte di tutte le istituzioni scolastiche, degli studenti e del personale scolastico;
- ambienti e strumenti: azioni finalizzate a dotare le istituzioni scolastiche di ambienti di apprendimento innovativi, basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali;



- competenze e contenuti: azioni destinate a promuovere e potenziare le competenze digitali degli studenti e a favorire lo sviluppo di contenuti di qualità per la didattica digitale;
- formazione e accompagnamento: azioni destinate a supportare l'innovazione didattica e digitale attraverso percorsi di accompagnamento alle istituzioni scolastiche e di formazione per il personale scolastico.

Tutte le attività previste sono state completate nell'anno scolastico 2024-2025 con i fondi PNRR; l'IC è in attesa di nuovi progetti e opportunità da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

I.C. CACCIA - S. MARGHERITA - TOAA8CA01X

I.C. CACCIA - VILLA GENERO - TOAA8CA021

MARIA LETIZIA RUBATTO - TOAA8CA032

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'infanzia si pone come finalità educativa lo sviluppo dell'autonomia, dell'identità e delle competenze del bambino predisponendo un ambiente di apprendimento supportivo e stimolante, attraverso percorsi che si intrecciano nei campi di esperienza con specifiche opportunità di apprendimento, in cui ogni bambino sia accompagnato e supportato nel suo sviluppo evolutivo. L'approccio è quello di esporre i bambini a una dimensione accogliente, con tempi adeguati e distesi, attività di esplorazione e scoperta costanti alternati a momenti di riflessione e valutazione, affinché raggiungano i traguardi che è ragionevole attendersi a fine percorso come definiti dalle Indicazioni Nazionali. Se questi non vengono raggiunti, diventano l'ampio spazio di miglioramento nel quale il bambino crescendo potrà maggiormente fare conquiste. Le attività immersive, a volte più strutturate, in cui il gioco (libero, simbolico, a gruppi o condotto dall'adulto) è il principale strumento di apprendimento dei bambini, creano le fondamenta per costruire gli apprendimenti disciplinari del grado d'istruzione successivo. La relazione con i pari e con adulti empatici e capaci di essere figure di riferimento significative permette lungo il percorso di avere pluralità di esperienze in cui sperimentare la mediazione, l'accettazione, le differenze, regole condivise e la gestione delle proprie esigenze nell'incontro con l'altro. I bambini che frequentano le nostre scuole dell'infanzia mostrano un atteggiamento molto positivo nei confronti della scuola primaria nella quale raggiungono ottimi risultati, attingendo alle loro esperienze pregresse, molto positive emotivamente anch'esse, che fungono da base sicura per affrontare il nuovo percorso.



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Per la scuola dell'infanzia, il team docente ha elaborato un documento in cui si esplicitano gli obiettivi per l'insegnamento di educazione civica; per la valutazione si fa riferimento ai criteri generali per tutti gli ambiti di conoscenza.

### **Allegato:**

Obiettivi educazione civica infanzia e criteri di valutazione.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Il team docenti ha scelto di adottare per la valutazione alcune griglie osservative da utilizzare a inizio anno, in itinere e a fine anno, dove le capacità relazionali dei bambini vengono declinate in livelli di competenza nella gestione della relazione con i pari (conflitto, mediazione, interesse per l'altro etc.) e con gli adulti di riferimento. Tali rilevazioni vengono integrate con le osservazioni carta-matita che avvengono durante l'anno in un'ottica ben consapevole che i bambini siano in una fase evolutiva in cui certi comportamenti sociali si acquisiscono in un processo contraddistinto da tempi anche lunghi.

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

I.C. BRUNO CACCIA - NIEVO - TOMM8CA014

## **Criteri di valutazione comuni**

La valutazione è un percorso circolare che si ripete per i vari segmenti progettati e si conclude tenendo conto, oltre che dei risultati conseguiti, di una serie di fattori emergenti dalla situazione di



partenza, tra i quali l'impegno e il coinvolgimento personali. La valutazione, che ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno studente in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Ha lo scopo, inoltre, di monitorare l'efficacia dell'azione educativo-didattica offrendo la possibilità di "riorientare" la programmazione. La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. Premesso ciò, come sancito nel D. Lgs n. 62 del 2017, il Collegio dei docenti ha deciso di sintetizzare e definire con chiarezza tempi e modalità della valutazione e di condividerli con le allieve, gli allievi e le loro famiglie. In sede di dipartimento i docenti concordano la progettazione didattica successivamente adattata alle esigenze specifiche di ciascun Consiglio di Classe. I contenuti vengono articolati in competenze e conoscenze valutati secondo le seguenti modalità di verifica: - controllo dei quaderni e del materiale scolastico; - esposizioni orali; - prove scritte non strutturate, semi strutturate, strutturate, esercizi di completamento; - prove grafiche, tecnico-pratiche; - produzione di testi, rielaborazioni personali, elaborati al computer, relazioni su argomenti del programma o su attività di laboratorio secondo specifiche procedure nella presentazione dei contenuti; - partecipazione a concorsi; - compiti di realtà e autobiografie cognitive.

**TEMPI E MODALITA' DI VALUTAZIONE** Come deliberato dal Collegio docenti, al fine della valutazione l'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri: il primo da settembre a gennaio, il secondo da febbraio a giugno.

1) **Situazione di partenza:** per le classi prime e per le sole discipline di Italiano e Matematica, si considerano gli obiettivi educativi trasversali e i risultati delle prove effettuate nel mese di giugno dagli allievi iscritti nel nostro istituto. Per le classi seconde e terze si fa riferimento agli obiettivi educativi trasversali. La valutazione della situazione di partenza tiene conto dei seguenti obiettivi educativi trasversali: - conosce le regole e le ha fatte proprie, - partecipazione alla vita scolastica, - comprensione del valore e dell'importanza del materiale scolastico (proprio e altrui) e della sua gestione. Tali obiettivi vengono valutati secondo i seguenti parametri: a) non del tutto, b) parzialmente, c) abbastanza, d) pienamente.

2) **Valutazione in itinere:** la valutazione in itinere si fonda su un numero adeguato di prove di verifica per competenze, scritte, orali, pratiche individuate in numero non inferiore a due per periodo didattico. Ciascun docente ha autonomia nel predisporre il numero e la tipologia di prove che intende effettuare. Per gli alunni assenti durante le prove di verifica saranno individuate dal docente modalità di recupero - anche con diverse tipologie di prova - che terranno conto di eventuali piani didattici personalizzati, atteggiamenti/comportamenti elusivi e ogni altro elemento utile.

3) **Compiti non svolti, mancate consegne:** nel caso di compiti assegnati e non svolti, di mancate consegne di elaborati, testi e altro, verrà registrata la non consegna sul registro elettronico nella sezione "Richiami".

**VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE** Al termine di ogni quadrimestre, vengono valutate le singole discipline utilizzando una scala numerica dal 4 al 10, cui si



accompagna la scala docimologica, qui allegata. In base a quanto dispone la normativa vigente, in sede di valutazione intermedia e finale sono attribuiti giudizi finali che tengano conto dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti secondo i seguenti descrittori: - sviluppo culturale: senso pratico, adattamento all'ambiente, interazione; - sviluppo sociale: partecipazione alla vita sociale, assunzione delle regole condivise; - sviluppo personale: crescita e maturazione; - sviluppo apprendimenti: disponibilità, interesse, partecipazione e autonomia, per cui si veda scheda docimologica allegata. Nel caso di mancato o parziale raggiungimento di uno o più obiettivi, sono avvisate opportunamente e tempestivamente le famiglie e sono poste in essere le seguenti attività, strategie e azioni per il miglioramento dei livelli: - eventuali compresenze per recuperi mirati.

**VALUTAZIONE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA** L'insegnante di religione partecipa alle attività dei Consigli di Classe con gli stessi diritti e doveri degli altri insegnanti. Prende parte alle valutazioni periodiche e finali delle classi in cui presta servizio limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento di religione cattolica. Per la valutazione delle attività di religione cattolica si fa riferimento alla tabella specifica.

**VALUTAZIONE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA** I docenti incaricati per attività di alternativa alla religione cattolica partecipano agli scrutini fornendo al consiglio di classe elementi di giudizio relativo agli alunni seguiti e partecipano alla decisione di ammissione non ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi. Programmazione: i docenti di Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica dovranno redigere un piano di lavoro relativo alle attività formative. La programmazione dovrà seguire una delle tre seguenti aree del PTOF: Area 1-AMBIENTE (classi prime), Area 2-AFFETTIVITA' E RELAZIONE (classi seconde), Area 3-MONDIALITA' E INTERCULTURA (classi terze). Gli argomenti trattati potranno inoltre, per ogni area, fare riferimento alle seguenti aree trasversali: Area A-CITTADINANZA, Area B-CREATIVITA' E OPERATIVITA', Area C-SCIENZE E SALUTE, Area D-SOCIALITA' E SOLIDARIETA'. Si ricorda inoltre che si dovrà tenere conto delle seguenti COMPETENZE DI CITTADINANZA: IMPARARE A IMPARARE, PROGETTARE, COMUNICARE, COMPORTAMENTO. Le griglie di valutazione degli apprendimenti disciplinari sono disponibili in allegato.

**VALUTAZIONE ALUNNI con BES** Per gli alunni con certificazione di Disturbo Specifico d'Apprendimento, le modalità di svolgimento delle verifiche (strumenti compensativi e misure dispensative) e i criteri di valutazione dovranno essere coerenti con quanto predisposto nel PDP di ciascun alunno, sia durante l'anno scolastico sia in sede di Esame di Stato. In sede di esame, per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera risultante dalla certificazione, la sottocommissione stabilisce le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva, in modo tale da verificare che l'allievo abbia raggiunto gli obiettivi previsti. Nel caso in cui, su indicazioni dei curanti, la famiglia richieda il totale esonero dalle lingue straniere, in caso di accoglimento della richiesta, il Consiglio di Classe, prevede un percorso alternativo sulla civiltà e cultura inglese, francese o spagnola che possa essere valutato in base all'art 11, comma 13 D.Lgs 62/17. In questa ipotesi, in sede d'esame, la commissione predispone delle prove differenziate coerenti con il percorso svolto.

**VALUTAZIONE ALUNNI CON**



DISABILITA' Per questi alunni la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline/attività svolte, sulla base dei PEI, basata su prove di verifica costruite in collaborazione tra i docenti curricolari e quelli di sostegno. Viene effettuata una valutazione di partenza per tutti gli allievi disabili in ingresso, che utilizza griglie di osservazione per la rilevazione delle abilità di base, concordate in sede di GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione), relative a tutte le aree della personalità che si ritiene necessario indagare (affettiva, dell'autonomia, motorio-prassica etc.). Le griglie di osservazione possono aggiungersi o sostituire, a seconda del tipo di disabilità, le prove di ingresso sottoposte a tutte gli alunni nel primo mese di scuola. I risultati ottenuti permettono di individuare gli obiettivi personalizzati. I criteri utilizzati in sede di valutazione terranno generalmente conto, soprattutto nei casi di media o grave disabilità intellettiva, del progresso evidenziato dall'alunno rispetto alle sue prestazioni iniziali e non del risultato, della pertinenza rispetto alla consegna del lavoro, dei progressi rispetto alla situazione di partenza, dell'autonomia nell'esecuzione, dell'impegno dimostrato. Quando le attività programmate nel PEI non sono direttamente riconducibili alle discipline curricolari, il giudizio sintetico quadrimestrale nella scheda di valutazione può assumere la forma discorsiva. In casi di alunni con grave disabilità cognitiva, le discipline sono intese in senso flessibile, come aree cui afferiscono gli obiettivi individualizzati, ad esempio Storia, intesa come rapporti temporali, e Geografia, intesa come rapporti topologici, in modo tale che ciascuna disciplina possa avere una propria valutazione. La ripetenza, in accordo con la famiglia e i curanti, può configurarsi come la ricerca del consolidamento dei risultati raggiunti e non riguardare il mancato raggiungimento degli obiettivi personalizzati. Le alunne e gli alunni con disabilità possono partecipare alle prove nazionali standardizzate (Invalsi). Il Consiglio di Classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova. Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami o per i quali il Consiglio di classe evidenzia l'impossibilità per gli stessi di affrontare l'esame, viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.



## **Allegato:**

Valutazione degli apprendimenti\_Scuola secondaria I grado\_ aggiornato 2025\_26.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale).

LIVELLO INIZIALE: padroneggia le conoscenze in modo essenziale, dimostrando di averle acquisite in maniera episodica, frammentaria e non consolidata. Le abilità connesse ai temi di Educazione civica emergono solo in modo sporadico e con l'aiuto, lo stimolo e il supporto dell'adulto. LIVELLO BASE: ha acquisito sufficienti conoscenze essenziali e mette in atto le abilità connesse ai temi di Educazione civica nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza; rivela una sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione solo con lo stimolo degli adulti. LIVELLO INTERMEDIO: è in grado di connettere le conoscenze e le abilità alle proprie esperienze. Mostra di avere una buona consapevolezza delle tematiche di Educazione civica, che rivela nella riflessione personale e nell'argomentazione sui temi trattati in contesti già noti. LIVELLO AVANZATO: padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità, mostrando iniziativa, autonomia e responsabilità. E' in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove, riuscendo a collegarle con pertinenza e completezza alle esperienze vissute. E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Ai sensi della normativa vigente, come integrata dalla Legge 1 ottobre 2024, n. 150 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado viene espressa mediante un voto numerico in decimi. Tale voto è volto a favorire la consapevolezza dei diritti e dei doveri, promuovendo una cultura della responsabilità e il rispetto verso la comunità scolastica. Il voto di comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e alla maturazione complessiva dello studente: lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. Poiché le recenti disposizioni normative hanno confermato e rafforzato l'ancoraggio specifico della valutazione del comportamento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, l'Istituto adotta una



specifica tabella di valutazione. Quest'ultima è articolata su obiettivi e descrittori elaborati per accentuare i principi di responsabilità, autonomia, collaborazione e partecipazione sottesi dalla norma. Nello specifico, la valutazione terrà conto dei seguenti elementi: - rispetto del Regolamento di Istituto e delle norme di convivenza civile; - partecipazione attiva e costruttiva alla vita scolastica; - impegno nel percorso di apprendimento; - cura degli ambienti e dei materiali. Si ricorda che, in base alla nuova normativa, un voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. In caso di valutazione pari a sei decimi nello scrutinio finale di classe terza, sarà predisposto un approfondimento specifico sulle competenze di cittadinanza nell'ambito del colloquio d'esame.

## **Allegato:**

Criteri\_comportamento\_Regolamenti\_istituto.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

L'ammissione alla classe successiva è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (fatte salve le deroghe ministeriali e/o deliberate dal Collegio docenti), anche in presenza di parziale/mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto si può essere ammessi alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. La proposta di non ammissione deve essere formulata, discussa e deliberata in sede di scrutinio finale e comunicata tempestivamente alla famiglia. La non ammissione è comunque possibile dopo che siano state documentate le seguenti situazioni: - alunni che non hanno dimostrato progressi; - alunni per i quali è stato necessario avvisare, anche ripetutamente, le famiglie di coloro i quali hanno avuto una frequenza saltuaria, fatte salve le deroghe stabilite; - alunni che non hanno saputo trarre profitto dalle iniziative di recupero attivate; - alunni che non hanno partecipato alle attività di recupero programmate dalla scuola; - alunni per i quali è stata comminata una sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 4, comma 6 del DPR 249/98 (sospensione superiore ai 15 giorni; esclusione dallo scrutinio finale; non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi).

## **Allegato:**



Obiettivi\_minimi\_discipline\_scuola\_secondaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico e della non irrogazione della sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di stato, è disposta con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, in via generale anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Sempre con deliberazione assunta a maggioranza e con adeguata motivazione, il Consiglio di Classe può decidere la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione, pur in presenza dei requisiti prima esposti. Il voto di ammissione è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto. La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, a garanzia dell'uniformità dei giudizi sia all'interno della classe sia nell'ambito di tutto l'Istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso" oppure "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, l'Istituto adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. Al termine del ciclo scolastico, secondo quanto prescrive l'ordinamento vigente, viene rilasciata a ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite al termine del percorso formativo.

### **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

I.C. CACCIA - D'AZEGLIO - TOEE8CA015

I.C. CACCIA - DON BOSCO - TOEE8CA026

I.C. CACCIA - SAN GIACOMO - TOEE8CA037



## Criteri di valutazione comuni

In base all'Ordinanza Ministeriale n. 172/2020 e alle relative Linee Guida, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Sia la valutazione degli apprendimenti e del comportamento sia la certificazione delle competenze acquisite - solo per gli alunni della classe quinta ammessi al successivo grado di istruzione - sono effettuate dai docenti contitolari della classe. Per la scuola primaria la valutazione intermedia e quella finale degli apprendimenti sono espresse mediante l'attribuzione di un giudizio: INSUFFICIENTE, SUFFICIENTE, DISCRETO, BUONO, OTTIMO.

### **Allegato:**

Criteri di valutazione \_Scuola primaria .pdf

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola primaria il team docente ha elaborato un documento in cui si esplicitano gli obiettivi per l'insegnamento di educazione civica; per la valutazione si fa riferimento ai criteri generali per tutti gli ambiti di conoscenza.

### **Allegato:**

Obiettivi educazione civica primaria e criteri di valutazione.pdf

## Criteri di valutazione del comportamento

La scala di giudizio utilizzata sulla scheda di valutazione e deliberata in sede è la seguente: - CORRETTO E RESPONSABILE - CORRETTO - ABBASTANZA CORRETTO - SUFFICIENTEMENTE CORRETTO - NON SUFFICIENTEMENTE CORRETTO. Sono analizzati i seguenti descrittori: - CONVIVENZA CIVILE / ATTEGGIAMENTO (comportamento verso adulti e compagni, ambiente e



strutture nell'ambiente scolastico e in occasione di momenti formativi offerti, come gite, uscite, laboratori, progetti etc.); - RISPETTO DELLE REGOLE (rispetto delle regole di convivenza contenute nelle disposizioni scolastiche); - ATTENZIONE (capacità di mantenere atteggiamenti che favoriscono la concentrazione e l'apprendimento e di porsi in posizione di ascolto); - COLLABORAZIONE (capacità di porsi in relazione e di confrontarsi nel rispetto di idee, culture e personalità diverse, con spirito di collaborazione, offrendo e accettando aiuto); - IMPEGNO (affidabilità, costanza e diligenza nella conduzione degli impegni scolastici, puntualità nella consegna).

## **Allegato:**

Valutazione comportamento\_Scuola primaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

La frequenza assidua e la partecipazione alla vita scolastica sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 62/2017 e dell'Ordinanza Ministeriale n.172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso in cui si deliberi l'ammissione alla classe successiva in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, è necessaria l'informativa alle famiglie, ai sensi del comma 7 dell'articolo 2 del D.P.R. 112/09. Pertanto, nello spazio relativo al giudizio sintetico, è necessario riportare che l'alunno è stato ammesso alla classe successiva pur in presenza di carenze riscontrate esplicitando le discipline; è altresì necessario indicare il percorso di recupero da svolgere durante il periodo estivo. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE PER OGNI ALLIEVO

Ciascun alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali (BES) per motivi fisici, biologici, psicologici, sociali e contestuali. In tali casi, la scuola è chiamata a intervenire offrendo risposte adeguate e personalizzate. I Bisogni Educativi Speciali sono una macrocategoria teorica al cui interno sono comprese diverse condizioni che gli alunni possono trovarsi ad affrontare:

-alunni con disabilità certificate, tutelati dalla Legge 104/92 che hanno diritto ad essere affiancati da un insegnante di sostegno, per un numero di ore che tiene conto del livello di gravità. Tali ore possono essere integrate dall'assistenza specialistica fornita dagli Enti Locali;

-alunni con Disturbi Evolutivi Specifici: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività; disturbi specifici dell'apprendimento (DSA: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), questi ultimi tutelati dalla Legge 170/2010. Per gli alunni con tali caratteristiche, la Scuola si impegna nel fornire la possibilità di raggiungere il successo formativo attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui vengono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative adeguate da adottare per ognuno;

-alunni con svantaggi socioeconomici e linguistici per i quali, accogliendo la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e le successive note, si garantisce una personalizzazione della didattica, anche in assenza di diagnosi;

-alunni con plusdotazione per i quali, a fronte di una specifica diagnosi, viene redatto un PDP volto alla valorizzazione dei talenti.

#### Pratiche di accoglienza

L'ingresso di un alunno con BES nelle scuole dell'Istituto Comprensivo è gestito attraverso l'attuazione di un protocollo di accoglienza. Tale protocollo prevede alcuni passaggi formali per la gestione sia delle pratiche amministrative, sia delle modalità di accoglienza.



#### Riduzione barriere architettoniche

L'Istituto Comprensivo, con opportune strategie organizzative e progettuali, ha ridotto le barriere architettoniche delle sue scuola, permettendo una maggiore accessibilità anche alle sedi scolastiche situate in edifici storici.

#### Formazione

Così come individuato dal primo obiettivo del Piano di Miglioramento (PdM) nell'area "Inclusione e differenziazione", l'Istituto Comprensivo favorisce e sollecita la partecipazione di rappresentanti del corpo docenti a quante più occasioni formative possibili volte a migliorare le pratiche inclusive.

#### "Potenziando si impara"

L'organico di potenziamento è di fondamentale importanza per organizzare in tutti i plessi attività di rinforzo e di recupero, destinate alle classi con una presenza rilevante di alunni con BES. Vengono realizzate attività specifiche, pianificate in accordo tra gli insegnanti coinvolti, atte ad agevolare un avvicinamento tra le esigenze particolari degli allievi BES e la programmazione della classe.

#### Protocollo di intesa con la Città di Torino

L'Istituto Comprensivo sottoscrive il protocollo di intesa con la Città di Torino, aggiornato con delibera della Giunta Comunale 2011/0620, per l'erogazione di servizi volti all'assistenza dell'autonomia personale, sociale e atti al miglioramento della comunicazione personale degli alunni con disabilità, sia presso le scuole sia presso i CESM (Centri Educativi Specializzati Municipali). Nell'ambito di tali servizi le attività coinvolgono, a seconda della progettualità attivata, lavori a classi aperte, a gruppo o interventi individualizzati.

#### Accordo di rete dedicato alle esigenze educative speciali

La scuola fa parte, inoltre, della rete UTS-NES (unità territoriale di servizi professionali per le necessità educative speciali), che consente ai docenti di partecipare ad attività di formazione e consulenza. Attraverso la rete UTS-NES è inoltre possibile usufruire di un servizio di prestito di sussidi e ausili specifici, in particolare strumenti tecnologici e informatici (hardware e software).

#### Collaborazione con reti scolastiche e associazioni del territorio

L'Istituto Comprensivo partecipa attivamente alle reti scolastiche e collabora altresì con associazioni del territorio per il miglioramento degli interventi educativi in termini di collaborazione in rete, così come previsto dal secondo obiettivo dell'area "Inclusione e differenziazione" del PdM.



## La Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

In conformità con quanto disposto dai protocolli d'intesa e dalle circolari ministeriali, l'Istituto si inserisce, nel caso di necessità, nei progetti "La scuola in ospedale" e "Istruzione domiciliare" destinati ad alunni che per gravi motivi di salute – per un determinato periodo – non possono frequentare regolarmente la scuola.

## GLI STRUMENTI DELL'INCLUSIONE

Gli strumenti di cui si dota la Scuola per realizzare un contesto educativo inclusivo sono i seguenti: - Piano Educativo Individualizzato: documento redatto annualmente dagli insegnanti per gli alunni che abbiano una certificazione di disabilità, in collaborazione con i referenti sanitari dell'ASL, e altre eventuali figure specialistiche private che si occupano dell'alunno. È elaborato sulla base del modello ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità). Tale documento specifica obiettivi, metodi e strategie per l'individualizzazione del percorso scolastico annuale dell'alunno. All'interno del PEI si fa riferimento al "Progetto di vita", costruito per l'alunno in collaborazione con gli Enti Locali.

- Piano Didattico Personalizzato: è un modello che consente agli insegnanti curricolari di formalizzare la progettazione personalizzata, sia per gli alunni con DSA sia per gli alunni con altre forme di svantaggio diverse dalla disabilità, e di condividerla con le famiglie.

- Piano Annuale per l'Inclusione: seguendo la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, annualmente si redige il PAI, strumento programmatico atto a individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive della scuola. Il PAI ha inoltre lo scopo di predisporre un piano delle risorse da offrire e richiedere per impostare, per l'anno scolastico successivo, una migliore accoglienza degli alunni con BES. La formulazione del PAI è predisposta dal Dirigente Scolastico insieme con le Funzioni Strumentali e viene approvato dal Collegio dei Docenti.

## Organi scolastici per la promozione dell'inclusione

1. Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) : è un organo tecnico costituito per ciascun alunno con disabilità ed è composto dall'insegnante di sostegno, dagli insegnanti curricolari del consiglio di classe, dai clinici che seguono il percorso dell'alunno (neuropsichiatra, logopedista, fisioterapista etc.) e dai genitori. Si riunisce almeno due volte durante l'anno scolastico per l'approvazione e la verifica finale del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

2. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) : ha compiti di organizzazione e di indirizzo, è composto da Dirigente Scolastico, dalle Funzioni Strumentali, dai rappresentanti degli insegnanti, dei genitori e



dell'ASL.

3. Coordinamento di Referenti per l'Inclusione : ha compiti di organizzazione e di indirizzo. È composto dal Dirigente Scolastico e dalle Funzioni Strumentali.

4. Dipartimento di sostegno : è composto da tutti gli insegnanti di sostegno e si riunisce regolarmente per gestire e monitorare l'inclusione degli alunni con disabilità in tutti i suoi aspetti.

5. Funzione strumentale per l'inclusione : è una figura incaricata all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio dei Docenti, con il compito di coordinare le attività inclusive rivolte agli alunni con BES.

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza

Tutti gli studenti sono inseriti nel gruppo dei pari. Gli insegnanti collaborano per realizzare una didattica inclusiva, privilegiando strategie collaborative che favoriscono l'interazione; inoltre ogni consiglio di classe prevede percorsi su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità. I piani individualizzati sono formulati da tutti gli insegnanti e da altre figure professionali di riferimento. Non solo le ASL collaborano nell'individuazione e nell'accompagnamento dei ragazzi con BES, ma si usufruisce inoltre di supporti esterni come la psicologa scolastica, volontari, associazioni del territorio e insegnanti in pensione. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP è condiviso con le famiglie e con i servizi del territorio, secondo le scadenze previste dalla normativa e dal PTOF. La scuola fa parte di reti istituzionali per l'inclusione; una commissione interna riunisce gli insegnanti e - due volte l'anno - i genitori, mentre un gruppo di lavoro specifico (GLI) elabora e aggiorna il piano per l'inclusione e il piano dell'accoglienza. La scuola promuove la partecipazione degli insegnanti a percorsi formativi specifici sull'inclusione. Anche il personale ATA è coinvolto nell'assistenza degli alunni disabili. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, la scuola fa riferimento agli obiettivi minimi delle Indicazioni Nazionali, che permettono ai singoli docenti di coinvolgere gli alunni più deboli, mettendoli in condizione di raggiungere le competenze di base nelle singole discipline. La scuola promuove attività di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare, soprattutto con l'attivazione di gruppi di livello all'interno delle classi e valorizzando i momenti di contemporaneità progettuale. Nei momenti formativi e di programmazione, tutti gli insegnanti adottano metodologie inclusive, al fine di favorire l'apprendimento di tutti e di ciascuno. Per quanto riguarda le eccellenze, si individuano e valorizzano le competenze specifiche anche in ambito extracurricolare: partecipazione a concorsi e progetti che coinvolgono competenze letterarie, linguistiche, scientifiche, artistiche, musicali, sportive. Per il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà, ogni consiglio di classe prevede attività individualizzate, verificate in itinere.



### Punti di debolezza

La proficua collaborazione in rete tra insegnanti e risorse del territorio non sempre riesce a rispondere in maniera tempestiva alla crescente complessità delle situazioni di allievi con bisogni educativi speciali. Le risorse a disposizione della scuola sono prioritariamente indirizzate verso le situazioni più problematiche e ciò può talvolta penalizzare la piena efficacia dei percorsi personalizzati nel supporto di alunni con BES più lievi. I proficui momenti di diffusione delle buone pratiche e di confronto tra le esperienze inclusive devono essere di stimolo per garantire l'efficacia dell'inclusione e per trasmettere ai nuovi docenti le modalità di lavoro implementate nel tempo, compreso l'utilizzo delle tecnologie nella quotidianità della pratica. È necessario migliorare le modalità condivise di monitoraggio dei risultati raggiunti, finalizzandolo alla rimodulazione degli interventi programmati. Nonostante la predisposizione di uno spazio dedicato alla condivisione dei PEI e PDP all'interno dei consigli di classe, la loro formulazione rimane spesso a carico quasi esclusivo dei docenti di sostegno e dei coordinatori. Seppure negli ultimi anni il lavoro con gli alunni disabili e con i BES sia risultato efficace, è necessaria un'ulteriore formazione pedagogica, didattica e normativa, rivolta a tutti i docenti dell'IC. Gli interventi di recupero/potenziamento avrebbero bisogno di una maggiore capillarità. La dotazione delle risorse dell'organico di potenziamento si è rivelata preziosa, in particolare in presenza di allievi con differenti tipologie di difficoltà di apprendimento nella stessa classe; purtroppo, per far fronte alla copertura delle supplenze, talvolta non ne è stato possibile l'utilizzo efficace secondo le necessità. Il finanziamento di PON per attività extrascolastiche dovrebbe continuare a permettere in futuro l'attivazione di momenti pomeridiani di supporto a tutti gli allievi, compresi i percorsi di valorizzazione delle eccellenze. Tuttavia, per portare avanti i progetti, si dovranno individuare nell'IC figure professionali che possano ricercare e coordinare i bandi disponibili per finanziare tali attività e, al contempo, incrementare il sistema di relazioni già esistente.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie



## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Gli obiettivi personalizzati per l'alunno con disabilità sono stabiliti in un documento, denominato Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto annualmente dagli insegnanti in collaborazione con i referenti sanitari dell'ASL, con le famiglie e con altre eventuali figure specialistiche private che si occupano dell'alunno. Si vedano gli allegati "Protocollo di accoglienza dei minori con disabilità" e "Azioni per l'inclusione scolastica - Focus scuola secondaria".

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Protocollo di accoglienza dei minori con disabilità. 1. Gli insegnanti convocano la famiglia per confrontarsi sulle difficoltà osservate, anche con l'ausilio di esperti esterni. Redigono un verbale per tutti gli incontri (anche in caso di mancata presentazione alla convocazione o di discordanza tra i partecipanti). Gli insegnanti invitano la famiglia ad avviare il percorso per il riconoscimento della disabilità presso INPS e ASL. 2. La famiglia attiva il percorso diagnostico presso l'INPS. 3. INPS - La Commissione medica, dopo aver esaminato il minore, rilascia una certificazione di disabilità che consegna alla famiglia. 4. La famiglia presenta all'ASL il certificato di disabilità, che consente l'avvio della procedura per il Profilo Descrittivo di Funzionamento (con decorrenza dal 1 settembre 2019, sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale) PDF secondo la visione ICF, considerando il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del progetto di vita (di competenza dell'Ente Locale) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PF è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Il PEI ha validità annuale. 5. ASL - L'Unità di Valutazione Multidisciplinare redige la prima parte del PF (Allegato B, parte 1) 6. La famiglia consegna a scuola la certificazione di disabilità e il PDF (allegato B, parte 1). Questi documenti sono essenziali per l'assegnazione delle ore di sostegno da parte dell'Ufficio Inclusione Territoriale (GIT). 7. La segreteria comunica alla Funzione strumentale e al Dirigente scolastico l'arrivo dei documenti (certificazione della disabilità e PDF) 8. Il Dirigente scolastico coadiuvato dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) assegna gli insegnanti e le ore di sostegno agli alunni, sulla base delle richieste



effettuate al GIT l'anno scolastico precedente e sulle risorse orarie e umane effettivamente a disposizione 9. I docenti contitolari di sezione e di classe (scuola dell'infanzia e primaria), l'insegnante di sostegno in collaborazione con il Consiglio di Classe (scuola secondaria di primo grado), se possibile nei primi due mesi di svolgimento delle lezioni, sollecitano un incontro di rete con genitori e NPI per impostare e concordare il lavoro dell'anno; nel caso di alunno in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, l'incontro di rete è necessario anche per discutere l'orientamento scolastico successivo. Nella riunione viene anche fissato l'incontro di fine anno per la discussione e la firma PEI. Se l'alunno è in uscita da un ordine di scuola, si prendono accordi per la revisione del PF che dovrà essere completato con l'idoneità ai laboratori nel caso in cui l'alunno debba iscriversi alla scuola secondaria di II grado. 10. I docenti contitolari di sezione e di classe (scuola dell'infanzia e primaria), Consiglio di Classe, coordinato dall'insegnante di sostegno (scuola secondaria di primo grado). Entro la fine del mese di ottobre\*, è predisposta la programmazione individualizzata, cioè la parte seconda del PEI "obiettivi e strategie d'intervento" senza compilare la parte relativa alle verifiche. La programmazione è consegnata al referente dell'Inclusione del proprio ordine di scuola.

\*(Dlgs 96/2019, art.6, comma 6, "è redatto, in via provvisoria, entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre") 11. I Docenti contitolari di sezione e di classe (scuola dell'infanzia e primaria), Consiglio di Classe, coordinato dall'insegnante di sostegno (scuola secondaria di primo grado). Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro o in presenza di nuove condizioni di funzionamento della persona, è predisposto il PF completo (Allegato B parte 2). Il documento deve essere consegnato o inoltrato alla NPI dell'ASL e firmato da tutti coloro che hanno partecipato alla stesura. 12. La famiglia consegna e fa protocollare in segreteria l'originale del PF completo (Allegato B parte 1 e parte 2) e può richiederne copia conforme all'originale; firma, inoltre, in segreteria la liberatoria per il trattamento dei dati sensibili (Allegato C). 13. La segreteria comunica al Dirigente e al docente Funzione strumentale l'arrivo del PF. Invia una copia conforme in forma digitale al GIT. 14. Il docente Funzione Strumentale deposita l'originale del PDF nel fascicolo riservato dell'alunno. 15. I docenti contitolari di sezione e di classe (scuola dell'infanzia e primaria), il Consiglio di Classe, coordinato dall'insegnante di sostegno (scuola secondaria di primo grado). Entro il mese di maggio, viene compilato il PEI riprendendo la programmazione individualizzata elaborata all'inizio dell'anno scolastico, rivista e integrata con la prima parte "Dati e inventario delle Risorse". Nel PEI, in collaborazione tra tutti i docenti, è compilata la colonna delle verifiche degli obiettivi educativi e didattici individuati nella programmazione. 16. L' insegnante di sostegno referente dell'alunno invia la bozza digitale del PEI, completo di prima parte e verifiche, ai genitori e al curante della NPI. 17. I docenti contitolari di sezione e di classe (scuola dell'infanzia e primaria), Consiglio di Classe, coordinato dall'insegnante di sostegno (scuola secondaria di primo grado) discutono sul PEI durante i Consigli di Classe e nelle riunioni di team di maggio. In quella sede possono essere effettuate ulteriori modifiche al documento e completata la parte delle verifiche. Prima, e in occasione



dell'incontro di rete di maggio, firmano il PEI tutti gli operatori che hanno partecipato alla stesura (insegnanti, esperti, privati, NPI, famiglia, DS). Il documento viene poi consegnato al docente funzione strumentale che lo deposita in segreteria. 18. Il docente Funzione Strumentale fa firmare al DS il PEI e lo deposita nel fascicolo riservato dell'alunno. Il PEI in formato digitale viene inviato all'Ufficio Inclusione.

## Risorse professionali interne coinvolte

|                                                          |                                                                             |
|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| Docenti di sostegno                                      | Partecipazione a GLI                                                        |
| Docenti di sostegno                                      | Rapporti con famiglie                                                       |
| Docenti di sostegno                                      | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               |
| Docenti di sostegno                                      | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)          |
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI                                                        |
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie                                                       |
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva                |
| Assistente Educativo<br>Culturale (AEC)                  | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               |
| Assistente Educativo<br>Culturale (AEC)                  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |



Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



|                                                                       |                                                                            |
|-----------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| Rapporti con<br>GLIR/GIT/Scuole polo per<br>l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con<br>GLIR/GIT/Scuole polo per<br>l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità                         |
| Rapporti con privato sociale<br>e volontariato                        | Progetti integrati a livello di singola scuola                             |

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'. Per questi alunni la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline/attività svolte, sulla base dei PEI, basata su prove di verifica costruite in collaborazione tra i docenti curricolari e quelli di sostegno. Viene effettuata una valutazione di partenza per tutti gli allievi disabili in ingresso, che utilizza griglie di osservazione per la rilevazione delle abilità di base, concordate in sede di GLI (gruppo di lavoro per l'Inclusione), relative a tutte le aree della personalità che si ritiene necessario indagare (affettiva, dell'autonomia, motorio-prassica ecc.). Le griglie di osservazione possono aggiungersi o sostituire, a seconda del tipo di disabilità, le prove di ingresso sottoposte a tutti gli alunni nel primo mese di scuola. I risultati ottenuti permettono di individuare gli obiettivi personalizzati. I criteri utilizzati in sede di valutazione terranno generalmente conto, soprattutto nei casi di media o grave disabilità intellettiva, del progresso evidenziato dall'alunno rispetto alle sue prestazioni iniziali e non del risultato,, pertinenza rispetto alla consegna del lavoro, progressi rispetto alla situazione di partenza, autonomia nell'esecuzione, impegno dimostrato. Quando le attività programmate nel PEI non sono direttamente riconducibili alle discipline curricolari, il giudizio sintetico quadrimestrale nella scheda di valutazione può assumere la forma discorsiva. In casi di alunni con grave disabilità cognitiva, le discipline sono intese in senso flessibile, come aree cui afferiscono gli obiettivi individualizzati, ad esempio Storia, intesa come rapporti temporali, e Geografia, intesa come rapporti topologici, in modo tale che ciascuna disciplina possa avere una propria valutazione. La ripetenza, in accordo con la famiglia e i curanti, può configurarsi come la ricerca del consolidamento dei risultati raggiunti e non riguardare il



mancato raggiungimento degli obiettivi personalizzati. Le alunne e gli alunni con disabilità possono partecipare alle prove nazionali standardizzate (Invalsi). Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami o per i quali il Consiglio di classe evidenzia l'impossibilità per gli stessi di affrontare l'esame, viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Nel passaggio di grado per gli alunni che risultano iscritti alle future classi prime, si contatta la scuola di provenienza per fissare un incontro (in presenza oppure online) con gli insegnanti, di classe e di sostegno. In particolar modo nel mese di febbraio vengono pianificate delle ore di osservazione, e se possibile i referenti del sostegno o i singoli insegnanti, chiedono di partecipare al GLO di fine anno dell'alunno, così da iniziare a conoscere le figure coinvolte, eventuali dinamiche e rapporti, gli esiti di fine scuola. Per quanto riguarda l'orientamento al termine del primo ciclo, gli insegnanti di sostegno, nei mesi di novembre e dicembre, in collaborazione con la famiglia curano la scelta della scuola superiore, per consentire all'alunno di orientarsi verso un percorso realmente significativo che possa valorizzare le sue potenzialità nell'ottica del suo progetto di vita. Gli insegnanti di sostegno, successivamente all'iscrizione, possono, se richiesto dalla famiglia, accompagnare e supportare l'alunno nella conoscenza degli ambienti scolastici e dei referenti della futura scuola. Il Referente Inclusione della nuova scuola, oppure l'insegnante di sostegno se già individuato per l'anno successivo, potranno essere invitati – in accordo con la famiglia – a partecipare al GLO finale, per una prima conoscenza del team e del lavoro che è stato svolto con l'alunno nell'anno scolastico.



## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

---

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

### **Allegato:**

Allegati\_ Inclusione.pdf



## Aspetti generali

### Scelte organizzative

**ORGANIZZAZIONE RISORSE.** La gestione strategica del personale e l'individuazione dei ruoli di responsabilità risponde alla volontà di garantire una modalità diffusa di distribuzione degli incarichi. La ripartizione del MOF retribuisce le attività aggiuntive per chi assume incarichi aggiuntivi atti a potenziare la progettazione, la didattica e le attività gestionali. Le funzioni strumentali hanno lo scopo di garantire lo svolgimento di alcuni processi, strettamente connessi con la mission della scuola. Nello specifico sono state definite una figura di riferimento per la progettazione didattica/autovalutazione e miglioramento, per l'inclusione ("star bene a scuola" e supporto ad allievi con disabilità DSA/BES), per la continuità e l'orientamento e per la transizione verde. Sono inoltre stati individuati docenti che partecipano attivamente alla definizione e alla gestione dei processi, ad es. lo staff di Presidenza, la commissione orario, il gruppo di coordinamento delle attività extra-scolastiche pomeridiane. I compiti assegnati al personale ATA sono frutto di sinergia e collaborazione tra il Dirigente scolastico, che esplicita esigenze didattiche, e la DSGA che gestisce le risorse umane e finanziarie.

**GESTIONE RISORSE ECONOMICHE** I fondi istituzionali sono prioritariamente destinati alla realizzazione di attività inerenti la mission (successo formativo, benessere, inclusione e cittadinanza attiva). Grazie ai contributi volontari delle famiglie e ai finanziamenti statali e comunitari, di EELL e fondazioni, si realizza un ampliamento dell'offerta formativa di qualità. Le spese si distribuiscono tra le attività di funzionamento amministrativo e didattico e i progetti finalizzati questi ultimi, all'educazione, all'identità, alla socialità, alla mondialità e intercultura, alla salute, alla diversità, alla legalità, alla creatività, alla tutela dell'ambiente e all'operatività.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

|                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |    |
|--------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Collaboratore del DS                 | Collabora e supporta il Dirigente Scolastico per l'espletamento delle attività connesse all'organizzazione generale dell'Istituzione Scolastica e nello svolgimento dell'ordinaria amministrazione. Collabora col Dirigente Scolastico per promozione, coordinamento e organizzazione dell'attività dell'istituto. Sostituisce il Dirigente Scolastico nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento. Esercita le funzioni connesse con gli adempimenti relativi alla normativa sulla sicurezza nei periodi di assenza del Dirigente scolastico. Cura i rapporti con l'utenza e enti esterni ai fini del recepimento delle esigenze sia dell'utenza sia dei docenti. Presiede il collegio docenti unitario in assenza del il Dirigente Scolastico. | 2  |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | Presieduto dal Dirigente Scolastico, si riunisce con cadenza periodica vede la partecipazione del primo e del secondo collaboratore, delle Responsabili dei plessi e, in caso di staff allargato, delle Figure Strumentali, del Direttore dei servizi amministrativi-DSGA, ASPP che a seconda delle esigenze e dell'ordine del giorno                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 22 |



|                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |    |
|------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
|                        | <p>assolvono ai compiti richiesti. Funzione di coordinamento delle attività dell'Istituto</p> <p>Comprensivo Funzione propositiva e consultiva in materia di organizzazione dell'Istituto</p> <p>Predisposizione dei lavori degli Organi Collegiali</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |    |
| Funzione strumentale   | <p>Funzioni strumentali individuate ed eventuale articolazione interna PROGETTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE, INCLUSIONE- STAR BENE A SCUOLA , CONTINUITA' E ORIENTAMENTO, TRANSIZIONE VERDE. Ogni Funzione Strumentale: - gestisce l'area di competenza; - coordina i gruppi di lavoro e le commissioni afferenti; - partecipa allo staff allargato; - si coordina autonomamente con le altre FF.SS.; - riceve il mandato dal C.D. e risponde al Dirigente Scolastico del suo operato; - predispone un piano annuale di intervento concordato col D.S.; - persegue gli obiettivi indicati dal progetto nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti; - presenta al C.D. eventuali aggiornamenti normativi relativi alla propria area coordinandosi con il DS; - relaziona al C.D. nella verifica finale sulla differenza tra risultati attesi e ottenuti; - relazione costantemente al DS.</p> | 24 |
| Responsabile di plesso | <p>Si rapporta con l'Ufficio del Dirigente Scolastico informandolo sulle esigenze organizzative.</p> <p>Osserva rapporti di collaborazione ed informazione continua verso i Collaboratori del Dirigente. Cura la lettura quotidiana la diffusione delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.</p> <p>Cura la compilazione delle presenze relativamente alle riunioni previste. Curare il controllo dei verbali e le firme di presenza della</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | 7  |



|                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |    |
|--------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
|                                | <p>programmazione settimanale (solo scuola primaria). Segnala al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori i necessari bisogni. Si occupa di intrattenere i rapporti con l'utenza e con soggetti esterni su delega del Dirigente Scolastico.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |    |
| Animatore digitale             | <p>FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA - favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE - Individuare soluzione metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.</p> | 1  |
| Team digitale                  | <p>Gruppo di lavoro per - supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale; - diffondere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica innovativa ed inclusiva.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 8  |
| Docenti coordinatori di classe | <p>Il docente Coordinatore è designato a presidiare le seguenti attività: Presiedere in assenza del Dirigente Scolastico le sedute del Consiglio di classe e/o gli scrutini e proporre il voto di condotta secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti; • segnalare con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti; • convocare in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari; •</p>                                                                                                  | 16 |



monitorare, in stretta collaborazione con tutti i Docenti del Consiglio di Classe, assenze, ritardi e relative giustificazioni degli alunni (diario e registro elettronico); • segnalare alle famiglie e al Dirigente scolastico l'assenza continuativa e le inadempienze degli allievi e promuovere, in accordo con il Consiglio di Classe, le iniziative ritenute più opportune per limitare gli abbandoni scolastici; • raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Dirigente, al Consiglio di Classe e alle famiglie; • coordinare l'organizzazione didattica della classe; • predisporre, con la consulenza dei docenti referenti e con la collaborazione di tutti i docenti del Consiglio di Classe, il Piano Didattico Personalizzato per gli allievi DSA e BES. Il Coordinatore sarà supportato durante i Consigli di Classe da un segretario individuato a inizio anno scolastico.

Docenti presidenti  
interclasse-intersezione

Presiede il Consiglio di intersezione/interclasse in assenza del Dirigente Scolastico ed è responsabile dell'operato dello stesso. Coordina i lavori delle riunioni del Consiglio di Interclasse/Intersezione. Promuove e coordina le attività curriculari ed extracurriculari deliberate dal Consiglio di Interclasse/Intersezione. E' responsabile del registro dei verbali del Consiglio di intersezione/interclasse, dove vengono registrate anche presenze e assenze dei docenti. Gestisce le problematiche conflittualità che dovessero sorgere all'interno dell'intersezione/Interclasse e i rapporti scuola/genitori. Coordina lo svolgimento di visite

6



|                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |    |
|--------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
|                                      | <p>guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale. Coordina le attività di programmazione disciplinare ed eventuali revisioni del curriculum verticale, su indicazioni del docente FS PTOF e curriculum. Fa richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di interclasse/ intersezione. Ha cura della verbalizzazione degli incontri.</p>                                                                            |    |
| Servizio di prevenzione e protezione | <p>Il Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP, ASPP, RLS, addetti) svolge i seguenti compiti: - INDIVIDUA E VALUTA il rischio di una possibile situazione d'emergenza; - VERIFICA situazioni di pericolo; - COORDINA i servizi di emergenza e le prove di evacuazione; - AFFRONTA L'EMERGENZA fin dal primo insorgere e riporta rapidamente la situazione al normale esercizio; - LIMITA I DANNI alle persone ed alle cose sia all'interno che all'esterno dell'attività; - GARANTISCE la rapida evacuazione dei luoghi di lavoro in condizioni di sicurezza; - GARANTISCE l'aggiornamento continuo della documentazione sulla Sicurezza.</p> | 12 |
| Nucleo interno di valutazione        | <p>Il nucleo interno di valutazione composto da staff di direzione e docenti designati dal Collegio ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto come predisposto dal Collegio dei Docenti nel PTOF, approvato dal Consiglio di Istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal Dirigente Scolastico, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito</p>                                                                                                                                                                                          | 4  |



educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. Per l'attività di valutazione, oltre agli indicatori forniti dall'INVALSI, il nucleo si avvale di ulteriori propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto d'istituto. Il nucleo elabora un rapporto di autovalutazione triennale (RAV) che individua priorità e traguardi da realizzare nell'ambito di un triennio. Per il raggiungimento di tali traguardi viene predisposto un Piano di miglioramento che individua le azioni necessarie per il loro raggiungimento.

Referente di  
dipartimento

Promuove il confronto tra i Docenti del dipartimento in merito alla programmazione delle attività didattiche, all'individuazione degli standard minimi, dei criteri di valutazione degli apprendimenti, tramite anche l'elaborazione di prove comuni e l'organizzazione di attività di aggiornamento disciplinari e non. Assicura il dialogo tra Dirigente Scolastico e i colleghi del dipartimento al fine di migliorare la qualità della didattica e del processo educativo. Promuove con i coordinatori degli altri dipartimenti la ricerca e l'innovazione metodologico didattica con particolare attenzione all'insegnamento per competenze trasversali e disciplinari. In particolare: a. Assicura insieme agli altri coordinatori di dipartimento la definizione e l'aggiornamento degli obiettivi e dei profili formativi comuni in uscita; b. ha la responsabilità dell'elaborazione e del riesame della programmazione di dipartimento con particolare attenzione i. alla coerenza della stessa con le competenze intermedie e

13



terminali, e ii. all'individuazione degli obiettivi minimi e dei relativi strumenti di verifica e griglie di valutazione c. Coordina l'elaborazione ed il riesame degli interventi didattici integrativi.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|-------------------------------------------|---------------------|-----------------|
|-------------------------------------------|---------------------|-----------------|

|                  |                                                                                                                                                                                                 |   |
|------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| Docente infanzia | Supporto alla gestione organizzativa ed progettualità di outdoor education.<br>Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul> | 1 |
|------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|

|                  |                                                                                                                                                                                            |   |
|------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| Docente primaria | Supporto alle attività di recupero e potenziamento.<br>Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul> | 4 |
|------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|-------------------------------------------------------|---------------------|-----------------|
|-------------------------------------------------------|---------------------|-----------------|

|                                                                            |                                                                                           |   |
|----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| A023 - LINGUA ITALIANA<br>PER DISCENTI DI LINGUA<br>STRANIERA (ALLOGLOTTI) | Attività di potenziamento e individualizzazione dei percorsi<br>Impiegato in attività di: | 1 |
|----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|---|



| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|-------------------------------------------------------|---------------------|-----------------|
|-------------------------------------------------------|---------------------|-----------------|

- Insegnamento
- Potenziamento

AM30 - MUSICA  
NELL'ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI I GRADO

Attività di potenziamento e individualizzazione dei percorsi di inclusione. Progetto continuità scuole primarie e secondaria (coordinamento coro scolastico e attività musicali in verticale).  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento
- Progetto continuità scuole primarie e secondarie

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le principali funzioni del DSGA includono il coordinamento e la gestione dei servizi amministrativi e contabili della scuola, la direzione del personale ATA. Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con



autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

#### Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo gestisce la corrispondenza in entrata e in uscita registrando con procedure tracciabili ogni documento con un numero progressivo e una data. Si occupa di smistare le comunicazioni pervenute agli uffici responsabili della lavorazione. Si occupa dell'archiviazione e della conservazione ai sensi di legge. L'ufficio ha il compito di garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita, tenendo presente che una corretta e organizzata gestione della documentazione rappresenta un punto di forza e di riferimento di ogni scuola. L'ufficio gestisce altresì le richieste / pratiche di manutenzione e sicurezza, digitazione avvisi e circolari interne per il personale ATA/ Docenti, scioperi, pratiche concessione in uso locali scolastici. Risponde del corretto e tempestivo adempimento dell'esecuzione dei procedimenti a cui è preposto rapportandosi eventualmente anche con soggetti esterni ed Enti locali.

#### Ufficio acquisti

Si occupa delle risorse patrimoniali e finanziarie della scuola e degli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti. L'ufficio gestisce richieste, pratiche acquisti, contratti esperti esterni e tenuta inventario. Si occupa di svolgere i controlli e tenere i contatti con i fornitori, nonché della gestione dei profili organizzativi di uscite didattiche e formazione del personale. Risponde del corretto e tempestivo adempimento dell'esecuzione dei procedimenti a cui è preposto rapportandosi



eventualmente anche con con soggetti esterni ed Enti locali. E' responsabile altresì della tenuta dell'archivio cartaceo e delle pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF.

#### Ufficio per la didattica

Si occupa della gestione di tutti gli aspetti legati alla vita scolastica e alla carriera degli studenti. Si interfaccia con alunni, genitori, docenti e dirigenza. L'ufficio svolge un ruolo importante per quanto riguarda il primo approccio dell'utente con la realtà scolastica, in quanto si occupa delle pratiche relative agli allievi. Gestisce la carriera scolastica dell'alunno che ha inizio con l'iscrizione e termina il ciclo di studi alla scuola dell'infanzia - scuola primaria - alla scuola secondaria di I grado. L'ufficio di cui trattasi è responsabile di tutto quanto concerne l'informazione studente/famiglie e mantiene il contatto utenza/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), della privacy (D. Legislativo n. 196/03 GDPR 2016), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Tutti i modelli ritirati allo sportello devono essere datati, siglati e protocollati. Le certificazioni predisposte devono contenere l'indicazione del Responsabile del procedimento e del compilatore. Le operazioni afferenti alle mansioni di cui sopra verranno gestite con i seguenti strumenti: - pacchetto applicativo INFOSCHOOL/SIDI/SCUOLA VIVA - accesso ad internet - conoscenza della normativa relativa alla gestione della carriera degli alunni - conoscenza della carta dei servizi della scuola e del regolamento interno.

#### Ufficio personale

L'ufficio si occupa della gestione personale, giuridica e retributiva del personale scolastico ata e docente. Gestisce il fascicolo del personale e i sistemi di rilevazione delle presenze. L'ufficio gestisce la carriera del personale docente e ATA e collabora con il Direttore Amministrativo per quel che concerne la predisposizione delle pratiche di pensione, ricostruzione carriera, inquadramenti. Gestisce tutto quello che afferisce alla



corretta e completa gestione dell'area personale. E' responsabile di tutto quanto riguarda l'area considerata e mantiene il contatto docenti /ATA/ direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), privacy (D. Lgs n. 196/03 aggiornato dal D.Lgs. 101/2018, e GDPR 2016/679), nonché, comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Tutti i modelli ritirati allo sportello devono essere datati, siglati e protocollati. Le certificazioni predisposte devono contenere l'indicazione del Responsabile del procedimento e del compilatore.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Torino Rete libri

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La rete si propone di suscitare, all'interno delle scuole, interesse per la biblioteca come luogo di promozione quotidiana della lettura al fine di sviluppare l'immaginazione, la capacità critica, l'amore per il libro e la cultura.

### Denominazione della rete: Rete Provinciale MiRé (Musica In Rete)

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La Rete Provinciale MiRé (Musica In Rete) Torino è nata nel 2011 e riunisce attualmente 35 Scuole Secondarie di I Grado ad Indirizzo Musicale (SMIM) di Torino e provincia.

## Denominazione della rete: Rete “Con i nostri occhi”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La Rete comprende oltre alle scuole di ogni ordine e grado, che ad oggi sono 27, anche il CE.SE.DI. (Centro Servizi Didattici) della Città metropolitana di Torino, il CIDI (Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti) di Torino, il CIS (Comitato per l'Integrazione Scolastica), l'Associazione La Casa degli Insegnanti, la Rete Insegnare Educando, ACMOS, la Fondazione Pacchiotti di Giaveno e l'Associazione di volontariato Kairòn.

## Denominazione della rete: Rete UTS NES

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

Oggi la rete UTS NES "l'unità territoriale di servizi professionali per i docenti Necessità Educative Speciali" opera per favorire il successo formativo degli studenti in situazioni particolari collaborando allo sviluppo della "scuola di ciascuno".

## Denominazione della rete: RETE PLUSDOTAZIONE PIEMONTE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Accordo di collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione ed realizzazione di percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità personali e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive nonché all'implementazione di attività di ricerca finalizzate alla maggior comprensione della plusdotazione e degli aspetti ad essa legati (potenziale creativo, drop-out, disaffezione scolastica, underachievement).



## Denominazione della rete: RETE SCUOLE ALL' APERTO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Piano di formazione in corso di predisposizione.

---

In via di definizione

---



## Piano di formazione del personale ATA

### Titolo attività di formazione: Formazione in materia di sicurezza

---

|             |                                    |
|-------------|------------------------------------|
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
|-------------|------------------------------------|

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

### Titolo attività di formazione: Formazione in materia di privacy

---

|             |                          |
|-------------|--------------------------|
| Destinatari | Personale Amministrativo |
|-------------|--------------------------|

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

### Titolo attività di formazione: Formazione in materia di acquisti e adempimenti contabili

---

|             |                          |
|-------------|--------------------------|
| Destinatari | Personale Amministrativo |
|-------------|--------------------------|

Agenzie  
formative/Università/Altro



coinvolte

## Titolo attività di formazione: Formazione in materia pensionistica

---

Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte